

*Allepato 1*

# La differenziazione didattica Montessori

## Un principio educativo per guida<sup>1</sup>

Ha scritto Maria Montessori che l'obiettivo a cui puntare "è lo studio delle condizioni necessarie per lo sviluppo delle attività spontanee dell'individuo, è l'arte di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro. Il fatto dell'interesse che spinge ad una spontanea attività è la vera chiave psicologica" dell'educazione. "Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo" (cfr. M. Montessori, Introduzione a Psicogeometria).

Interesse, attività e sforzo sono i caratteri del lavoro spontaneo e auto-educativo nel quale il bambino si immerge con entusiasmo e amore, rivelando e costruendo le qualità superiori dell'uomo.  **Aiutami a fare da solo**  non è uno slogan pedagogico, ma una domanda 'scientifica' posta dalla natura stessa del bambino. Il compito dell'educatore è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo.

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione redatte in via definitiva lo scorso novembre 2012 ed in vigore dall'anno scolastico 2013-14, ponendo con ancora più vigore la centralità interdependente della triade CULTURASCUOLA PERSONA, non hanno fatto altro che condividere il percorso che Maria Montessori ha delineato più di 100 anni fa con le sue proposte antesignanamente innovative e ancor oggi all'avanguardia capaci di suggerire una lettura sistemico-relazionale dell'ambiente educativo in cui il Bambino (PERSONA considerata in tutte le sue sfaccettature e specificità) posto in un ambiente preparato (SCUOLA riconosciuta in tutte le digressioni possibili) e messo a contatto con stimoli adeguati, costruisce la sua conoscenza (CULTURA).

Tutto ciò costituisce il riconoscimento, almeno sulla carta, della non predominanza di una delle componenti sulle altre, attribuendo al discente autonomia di pensiero e rispetto e, per le scuole montessoriane, grande motivo di orgoglio.

## L'ambiente: progettare gli apprendimenti

C'è un presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana, ed è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere.

Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni studente e ogni studentessa, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.

A questo principio l'adulto deve ispirare la sua azione e in particolare i due suoi compiti fondamentali:

- saper costruire un ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino;
- evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro, pratico e psichico, a cui ciascun bambino va dedicandosi.

<sup>1</sup> Liberamente tratto da: AAVV "IL PROGETTO EDUCATIVO MONTESSORI – Piano dell'Offerta formativa – Edizioni Vita dell'infanzia – Opera Nazionale Montessori 2003 (Gli aiuti Montessori – Sezione Quaderni – n. 2/2003).

L'istinto e i bisogni fondamentali del bambino sono quelli di un adattamento attivo al mondo delle cose e delle persone, misurate e commisurate alle sue personalissime istanze. Non v'è ambiente sociale, ha scritto Maria Montessori, nel quale non vi siano individui che abbiano esigenze e livelli diversi. Per questo stesso fatto la scuola è un ambiente che deve accogliere bambini di età eterogenea e adatto al lavoro individuale o di piccolo gruppo. Il suo parametro di misura è dunque la casa, con spazi articolati, irregolari, ricchi di "angoletti nascosti", di "cantucci tranquilli" dove lavorare, pensare, immaginare con i propri tempi e ritmi interiori. Ma anche ambiente preparato nel senso della misura, con oggetti e arredi proporzionati all'età e al corpo dei bambini stessi, rivelatori dell'esattezza e dell'ordine, qualità che suggeriscono una disciplinata attività autonoma; ambiente accogliente e caldo, rassicurante e vissuto con un positivo senso di appartenenza. Un ambiente, infine, nel quale i bambini possano muoversi liberamente anche senza il diretto controllo dell'adulto alle cui cure è affidata la casa-scuola come luogo aperto alle scelte e al lavoro dei piccoli alunni.

L'ambiente scolastico diventa ambiente di vita nel quale gli studenti-sono impegnati gioiosamente al mantenimento dell'ordine, della pulizia, della bellezza. Queste attività, definite appunto esercizi di vita pratica, hanno una funzione importante e significativa sia nella "Casa dei bambini" dove favoriscono il perfezionamento psico-fisico e la coordinazione dei movimenti, sia nella scuola primaria e secondaria dove assume maggior rilievo la dimensione della autonomia responsabile e quindi della socialità. La scelta metodologica montessoriana assegna all'insegnante e all'adulto anche da questo punto di vista una assunzione di responsabilità circa i rischi collegati all'uso di materiali 'reali'.

Preparare spazi strutturati e diversificati, ovvero "botteghe" e laboratori nei quali la mente può applicarsi ed esercitarsi nelle sue forme e intensità: ecco il compito dell'insegnante quale costruttore dell'ambiente. Nella scuola Montessori "programmare", per usare un termine oggi corrente, ha senso ed efficacia se prepara l'ambiente-stimolo, suscitatore di libera e intelligente attività adatta ai gradi di maturazione e agli stili personali del bambino (gli stessi principi caratterizzanti sono ripresi nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola del Primo Ciclo)

Gli interessi emergenti scandiscono l'analisi della situazione di apprendimento e studenti e insegnante si evolvono insieme e continuamente, per cui entrambi suggeriscono progetti individuali e di gruppo per espandere, approfondire, precisare le conquiste raggiunte e aprire nuovi percorsi.

Nella "Casa dei Bambini" l'ambiente sarà:

- proporzionato alle capacità motorie, operative e mentali dei bambini per essere attivamente utilizzato e padroneggiato;
- ordinato e organizzato affinché, attraverso punti di riferimento non discontinui, il bambino possa formarsi una propria visione della realtà che anche emotivamente abbia carattere di rassicurazione e certezza;
- calmo e armonioso per favorire la libera espansione degli interessi e delle esperienze e una positiva dimensione psico-affettiva necessaria al sorgere del sentimento di fiducia in sé e negli altri;
- curato e ben articolato nei particolari anche per stimolare il bambino alla scoperta dell'errore e all'autocorrezione;
- attraente e bello affinché sia suscitato il naturale amore 'estetico' del bambino verso tutto ciò che rivela qualità di gentilezza, di ordine, di gradevolezza, di cura e attenzione.

Nella Scuola Primaria l'ambiente sarà razionalmente organizzato e articolato anche in vista della più attiva ricerca di relazione e di socialità che sono caratteristiche di questa età. Esso dovrà favorire:

- la sperimentazione e il lavoro individuale e di gruppo, sia per gruppo classe che in classi parallele o in classi in verticale;
- la lettura e la consultazione di testi con una essenziale biblioteca di classe;

- la raccolta, lo studio e la valorizzazione di elementi forniti dalla natura come occasione per la ricerca e le uscite di osservazione;
- l'apertura alla realtà extrascolastica e al territorio (la scuola entra nel mondo e il mondo entra nella scuola);
- le attività manuali legate al "lavoro dell'umanità", ma sempre collegate allo sviluppo della mente: "il lavoro della mani - ha scritto Maria Montessori - deve sempre accompagnare il lavoro della mente in virtù di una unità funzionale della personalità".

La classe nella Scuola Secondaria si trasformerà in un ambiente *polifunzionale*, che consente lo studio ed il lavoro individuale e di gruppo, la comunicazione interpersonale, il momento corale ma anche il volontario isolamento.

Lo spazio-classe è ordinato, sistemato ed organizzato per aree didattiche, in modo da far percepire le connessioni tra i singoli ambiti disciplinari. Gli allievi collaborano alla gestione di questo spazio ed alla gestione degli spazi comuni interni ed esterni all'edificio scolastico.

Come è noto, l'ambiente tipico di una scuola montessoriana si distingue per la presenza dei necessari 'strumenti' di lavoro psico-motorio e intellettuale degli studenti, strumenti definiti "materiali di sviluppo e di formazione interiore". Di ciò si dirà più avanti; per ora è fondamentale osservare che, lo studente, come peraltro ogni essere vivente, è guidato dai suoi misteriosi impulsi vitali ad adattarsi all'ambiente assorbendone i caratteri. Laddove esso sia confuso, instabile, incompiuto, né utile né necessario, privo di attrattiva e di interesse e non direttamente utilizzabile per una personale sperimentazione di conoscenza, ebbene il bambino assimilerà questi caratteri negativi senza poter esercitare in modo chiaro, preciso e finalizzato i propri poteri psichici e mentali. In sostanza gli è impedita o resa difficile la stessa formazione del suo proprio carattere.

Per questo motivo di fondo, strettamente legato alla costruzione di una personalità attiva e disciplinata, l'ambiente educativo montessoriano è stato definito come **maestro di vita e di cultura**, come ambiente educatore.

## **Il lavoro organizzato, la funzione del materiale e "la mente del bambino"**

Il lavoro organizzato è la dimensione pratica nella quale vivono e si realizzano i due presupposti scientifici che sostengono le ragioni e la necessità del metodo Montessori.

Il primo di essi riguarda il bambino, ossia la sua natura che gli 'comanda', attraverso spinte interiori, impulsi delicati e profondi, di realizzare il proprio sviluppo psichico. È soltanto la natura che gli suggerisce che cosa fare, quando farlo e come farlo, e lo guida nella creazione dei propri "organi psichici" (si pensi al movimento e al linguaggio) mettendogli a disposizione particolari e temporanee sensibilità. Queste presiedono alla preparazione e formazione di forze e poteri che non potranno essere positivamente acquisiti quando i corrispondenti periodi sensitivi abbiano cessato di agire in modo intenso e dominante. Pertanto lo sviluppo psichico non avviene a caso né ha origine da stimoli esterni: certamente il bambino deve essere esposto all'ambiente alle cui spese si sviluppa; ma se l'ambiente è necessario affinché il bambino agisca e incarni se stesso, la propria creazione psichica e mentale è il risultato di una "volontà interna", di un misterioso segreto vitale: "In questi rapporti sensitivi tra il bambino e l'ambiente, sta la chiave che può aprirci al fondo misterioso in cui l'embrione spirituale compie i miracoli della crescita".

Il secondo presupposto afferma che i bambini hanno una forma mentale propria e diversa dall'adulto: è la mente inconscia e assorbente, creatrice della natura dell'uomo e della sua cultura: movimento,

linguaggio, pensiero, amore. Ma il bambino non crea e assorbe a caso, ma attraverso una guida severa e ordinata. Egli segue leggi costanti che creano normalmente i fatti dello sviluppo rispettandone i tempi di manifestazione ed esplosione. Per il solo fatto di vivere il bambino impara o meglio assorbe e fa suo tutto ciò che l'ambiente offre alla sua attenzione trasformandolo in cultura e civiltà e assicurando così la continuità storica dell'umanità.

La scuola, a partire da questi fatti e fenomeni naturali, è perciò 'coltivazione' dell'umanità, aiuto alla sua espansione e formazione: "le menti in via di sviluppo hanno l'avidità di un corpo affamato".

La cultura del bambino è, dunque, il risultato del suo libero lavoro nel corso di esperienze personali donde egli trae e assorbe gli elementi costitutivi, i quali si fissano nel suo spirito preparandosi a dare nuovi frutti.

La scuola nel suo insieme e le aule non sono confini limitanti, ma luoghi di storie e di esperienze, perché il bambino circolando liberamente scopre nuove possibilità di lavoro e di conoscenza. Il bambino istintivamente si porta dove c'è opportunità di lavoro, di esperienza, di osservazione, di studio. La scuola Montessori rifiuta la concezione segmentaria dello spazio e del tempo, e si fa realtà di vita e di ricerca in ogni suo luogo e momento, perché il bambino vive e si educa ovunque e sempre. A questo riguardo si cita appena l'importanza assegnata dal metodo Montessori ai tempi e alle attività che il bambino ha a sua disposizione nell'aula, nei corridoi, nei laboratori, nella zona mensa, nella biblioteca, ecc.

I bambini desiderano conoscere e sapere, domandano e ricercano, pensano e immaginano perché istintivamente sanno che i fenomeni e i fatti debbono essere spiegati e giustificati e che essi 'vivono' e esistono secondo determinate leggi e proprietà. Ogni cosa è pensata in una visione più vasta della realtà. Ma, ha scritto Maria Montessori, essi "hanno bisogno di ricevere risposte complete, che provocano il loro entusiasmo e suscitano il bisogno di nuove ricerche e di attività intensa". Gli insegnanti dovranno essere all'altezza di tale prorompente bisogno, "ampliando la loro vita psichica", penetrando con le loro ricerche in campi inesplorati, aprendosi a più larghi orizzonti, impadronendosi di nuove conoscenze di cui forse non sospettano l'esistenza. Pertanto, ha ricordato la Montessori, "la scuola deve essere vivificata da uno spirito nuovo, deve essere animata da un maestro saggio, più saggio di qualunque altro individuo umano, che conosce e rispetta le leggi dell'educazione".

L'insegnante montessoriano opera dunque con la fondata speranza che ogni individuo è chiamato dalla natura a realizzare la propria evoluzione psichica, secondo un disegno da essa preordinato, purché egli viva in un ambiente adatto alle forme del suo lavoro. L'insegnante allora non giudica i risultati conseguiti dal bambino, ma le cause che ne impediscono o ritardano l'ascesa provvedendo ad osservarle e capirle e a modificare le circostanze che ostacolano il normale sviluppo. Per questo motivo egli non ha un centro e una periferia nella classe ed è contemporaneamente assente e presente: è vicino al bambino che richiede la sua presenza, gli siede accanto con una piccola sedia, gli parla dolcemente e brevemente, senza sovrastare il bambino con il corpo e la parola adulti. Aiuta senza interrompere e correggere, e questo aiuto è dato senza disturbare il lavoro e la concentrazione degli altri bambini.

Il materiale Montessori è il capitolo centrale del metodo e rende l'insegnante stessa una figura di contatto e di mediazione. Il materiale è, per così dire, un eserciziaro dello spirito, in quanto il bambino vi esercita la propria sensorialità ed intelligenza, liberamente attirato dalle segrete informazioni e dalle inesplorate soluzioni che esso racchiude. Penetrando il materiale strutturato i bambini si rendono conto di come operano, pensano, adottano ipotesi, congetture e soluzioni, di come classificano, risolvono problemi e modificano le proprie rappresentazioni mentali. In questo senso il materiale Montessori ha una valenza metacognitiva pressoché assente in altri materiali e tecniche di apprendimento. Non solo, ma i bambini sono consapevoli di costruire la propria conoscenza, integrano le informazioni nuove a quelle già possedute, esplorano e scelgono le strategie, anche alternative, per impadronirsi di una

nozione, di una operazione matematica, di un testo anche poetico. Poiché il loro lavoro è intimamente personale, essi sperimentano e conquistano il sentimento della propria autonomia e identità.

È certo che la dotazione storica del materiale Montessori è sempre e necessariamente aperta allo studio e alla inventività dell'insegnante che sperimenta e adotta nuovi mezzi, ma solo nella loro congruenza e conformità ai principi del metodo. In questo caso non è escluso che si avvalga anche di materiali strutturati disponibili sul mercato.

## La normalizzazione

Maria Montessori, pur scusandosi di non aver saputo individuare un termine equivalente e meno ambiguo, ha sempre precisato che la normalizzazione non è una azione correttiva e emendativa dell'adulto (come? con l'esempio, con le parole, con la punizione?). Essa è il 'ritorno' spontaneo del bambino alla espressione e sperimentazione delle sue forze positive e costruttive: è dunque, un processo di autonormalizzazione, di liberazione dei poteri sani da stati di coscienza e di comportamento che ne impediscono l'adattamento attivo.

La normalizzazione è la rinascita della normalità bio-psichica attraverso la quale il bambino riprende interesse, desiderio di lavoro, sforzo e soddisfazione nell'attività prescelta. Il suo io perde via via la paura, la pigrizia, l'aggressività, la timidezza, la fantasticheria, e conquista un nuovo orizzonte che lo orienta e lo guida. La libera scelta e il lavoro appropriato sono le 'medicine miracolose' che canalizzano lo spirito del bambino nella scoperta della sua più profonda natura: il fare e il saper fare, non imposti e giudicati dall'adulto, ma sperimentati nell'attività con le 'cose' in un ambiente sociale a sua volta non violento, non competitivo, né selettivo, né emarginante.

L'organizzazione educativa della scuola Montessori e le sue pratiche autoistruttive sono la risposta al bambino 'deviato', che si sta rifiutando alla vita del lavoro e della conoscenza. Questo aspetto dell'educazione montessoriana è stato sempre notato e riconosciuto come il tipico effetto di un intervento indiretto dell'ambiente che offre l'opportunità di "autoriformare" le proprie tendenze di fuga, di opposizione, di abbandono, di capriccio. La guarigione del bambino è nelle sue stesse mani, proprio nel senso della mano che riprende ad esplorare, a fare, a pensare, a conoscere.

## L'insegnante

Con ogni evidenza già appare il nuovo ruolo dell'insegnante, che assume una figura di aiuto e facilitazione, di organizzatore e osservatore della vita psichica e culturale del bambino. Ciò richiede momenti prolungati durante i quali l'insegnante possa svolgere le attività di preparazione dei materiali, di organizzazione e cura degli spazi e di lavoro creativo per la costruzione di strumenti di cultura necessari alle attività auto-educative degli alunni. Tempi e momenti difficilmente quantificabili, ma che danno la misura di un diverso impegno e di una diversa funzione dell'insegnante.

I caratteri dell'insegnante montessoriano

Se lo spontaneo processo di autoapprendimento del bambino deve essere aiutato e rispettato, l'azione dell'insegnante perde il carattere di centralità, sia come soggetto di 'docenza' che come soggetto di controllo. Egli non impone, né dispone, né impedisce, ma propone, predispone, stimola ed orienta. E, soprattutto egli stesso si esercita in:

- la capacità di osservazione dei bambini e delle interazioni tra essi e l'ambiente;
- l'analisi e l'utilizzo del materiale di sviluppo, il quale è sempre aperto a nuove e sorprendenti novità;
- il rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento sempre collegato alle differenze e alle variabili individuali;

- il rispetto delle libere scelte del bambino quale presupposto di un ambiente psico-sociale calmo, tranquillo, pacifico;
- la misura dell'intervento diretto limitato all'essenziale e al necessario affinché non sia disturbato il lavoro individuale;
- la preparazione attenta delle attività in vista del lavoro auto-educativo del bambino;
- il ricorso alla didattica della lezione collettiva solo nelle occasioni necessarie e con quel carattere di 'grandiosità' e 'solennità' raccomandato da Maria Montessori riferendosi in particolare al grado della scuola primaria.

I caratteri dell'insegnante hanno una particolarissima specificità e identità che non possono essere né sostituite né vicariate dalle altre comuni figure di 'docenti'. Mentre l'insegnante montessoriano, sacrificando il proprio patrimonio ideale e scientifico, può adattarsi alla scuola comune, l'insegnante comune, per quanto ricco di entusiasmo e buona volontà, non può esercitare la funzione di un maestro montessoriano. Ciò non riguarda soltanto il processo stesso di formazione professionale, così lungo e impegnativo per un insegnante montessoriano; riguarda la visione scientifica del bambino e del suo sviluppo, l'idea non scolastica con cui è immaginato e, dunque, la funzione stessa dell'educazione e della scuola. Ciò è riconosciuto anche dalla norma giuridica la quale prevede che la sostituzione di un insegnante montessoriano avvenga mediante la nomina di un supplente montessoriano. A tale riguardo occorre esaminare ogni possibilità affinché il supplente venga nominato anche da altre graduatorie (di circoli diversi) e sia adeguatamente informato e responsabilizzato circa il particolare compito che sta per assumere. Per questo aspetto i dirigenti e gli insegnanti assumono anche essi un peculiare impegno di guida e orientamento.

## L'organizzazione del tempo scolastico

La tradizione educativa e scolastica montessoriana può essere autenticamente rispettata se viene rispettata l'integrità psichica e spirituale del bambino che apprende in maniera autonoma e secondo il continuum dei suoi interessi e dei suoi bisogni di dare espansione e continuità al proprio lavoro culturale.

La divisione curriculare delle discipline, vigente nell'attuale sistema scolastico, può essere assunta dagli insegnanti montessoriani, in particolare di scuola Primaria e Secondaria come suddivisione dei compiti a livello organizzativo; mai, però, a livello operativo, funzionale e appunto disciplinare con gli alunni. Pertanto il team-docente può rendersi più efficace e preparato distribuendosi gli ambiti al solo scopo di curare con attenzione la presenza e l'uso del materiale, di approntare e realizzare altro materiale di cultura relativa all'ambito prescelto, di organizzare gli spazi di lavoro e di ricerca. Il modulo così inteso non condiziona il lavoro del bambino, che prosegue liberamente a svolgere le proprie attività senza dipendere dalla presenza e dal ruolo 'disciplinare' del singolo insegnante.

Questi esercita sempre il suo specifico compito di aiuto e facilitazione per l'alunno e in questo senso fu pensato da Maria Montessori che ammise e sostenne la presenza di altre figure sia nella "Casa dei Bambini" sia maggiormente nella scuola Primaria e Secondaria, dove l'utilizzazione di esperti e professori (anche universitari) aveva l'obiettivo di suscitare l'interesse e l'entusiasmo dei bambini intorno a particolari fenomeni naturali e scientifici.

Riportiamo qui sotto un tabulato con le discipline e le ore attribuite settimanalmente per ciascuna di esse alla scuola Primaria e Secondaria:

### Organizzazione Tempo Pieno (30 ore disciplinari + 10 ore di mensa e dopo mensa)

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
Italiano	10	10	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2

Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine, Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Religione/Attività alternativa alla IRC	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**Organizzazione Tempo Normale (27 ore disciplinari)**

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	1	1
Storia	1	1	1	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine, Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione/Attività alternativa alla IRC	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

Nella scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

In continuità con la Scuola Primaria montessoriana e secondo ciò che è suggerito dalle indicazioni si prediligono:

- attività didattiche realizzate in forma laboratoriale;
- attività che favoriscono l'esplorazione e la scoperta;
- attività che valorizzino l'esperienza e le conoscenze personali degli alunni;
- attività che promuovano la consapevolezza del proprio modo di apprendere e che mettano in atto eventuali interventi nei confronti delle diversità;
- attività che incoraggino l'apprendimento collaborativo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano la frammentazione dei saperi e l'impostazione trasmissiva. Le discipline, non presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, si trasformano in chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di interconnessione/interdipendenza fra le materie di studio (per evitare ripetizioni).

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il proseguimento sperimentale nella didattica Montessori alla Scuola Secondaria è lo sforzo concreto dell'azione innovativa e di ricerca che vuole essere fulcro ed esempio di una possibile didattica ALTRA. Tale processo deve prevedere dei tempi e dei passaggi graduali che permettano in maniera misurata e specifica la reale e adeguata implementazione delle indicazioni del metodo e della cultura montessoriana. Pertanto l'azione che si intende avviare in termini innovativi sarà concepita come un work in progress ovvero secondo un percorso che si maturerà via via e non secondo un brusco e radicale stravolgimento delle prassi attualmente in uso.

Esso si concretizza anche attraverso semplici ma sostanziali adattamenti:

- La scuola è intesa come una “comunità scolastica”, integrata al suo interno e connessa in modo interdipendente con l'esterno, grazie alle attività di ricerca, di studio e di lavoro condotte dai ragazzi. Il coinvolgimento fattivo dei genitori e la collaborazione di elementi esterni, rappresentanti di significative realtà locali, contribuisce a radicare la scuola nel territorio, alimentando il senso di appartenenza sociale dei ragazzi ed il loro bisogno di divisibilità e di essere utili alla comunità.
- L'*auto-valutazione* dell'allievo è continua e costante, variamente registrata ed espressa (portfolio, diario...), argomento di frequenti colloqui individuali con l'insegnante e periodicamente con i genitori. Inizialmente riguarda esclusivamente le competenze acquisite nell'apprendimento curricolare e progressivamente si estende a riflessioni auto-valutative su sé, sui propri rapporti sociali, sui progressi fatti nei vari ambiti (Portfolio, diario...).
- Parte integrante dei percorsi formativi sono tutte le attività programmate e svolte nei vari *laboratori*, nelle *uscite*, nei *progetti* annuali o pluriennali, nelle prime forme di *praticantato* nel sociale.
- L'*educazione cosmica* ispira la ri-distribuzione delle aree tematiche in rapporto all'età e dalle sue caratteristiche, consentendo all'allievo di avere una visione globale della società umana, guardando a ciascuna disciplina come ad un elemento costitutivo di una visione generale e completa della grandiosità degli eventi e dei fenomeni (naturali, sociali e culturali) del passato e del presente, delle conquiste umane e del loro impatto sulle società. Vero fulcro dell'educazione *dilatatrice* delle potenzialità umane proposta da una scuola secondaria Montessori, l'educazione cosmica risponde al senso di precarietà esistenziale che caratterizza la nostra nuova epoca, proponendo all'allievo una visione positiva della storia dell'umanità e dei suoi progressi, mirando alla formazione dell'uomo come *cittadino dell'universo*.

Riportiamo di seguito un tabulato con le discipline e le ore attribuite settimanalmente per ciascuna di esse

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Tecnologia	2
Seconda lingua straniera	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione/Attività alternativa alla IRC	1
Approfondimento materie letterarie	1



# Orientamento

L'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà fisica, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo.

Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro.

Esso prevede due obiettivi:

- di tipo **formativo** per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie possibilità e riguarda la conoscenza del sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali;
- di tipo **informativo** per dare notizie sulle opportunità formative del territorio.

La scuola agisce in particolar modo attraverso la valenza orientativa dei vari saperi, per cui l'orientamento diviene ed è un processo pedagogico e didattico che stimola e costruisce la consapevolezza del sé e la dimensione alla motivazione sulla quale la scuola opera in maniera specifica.

Nella progettazione e nella realizzazione delle predette attività nella Scuola Secondaria di Primo Grado, che sono affidate alla responsabilità educativa e didattica dei docenti, si indicano come particolarmente significative le seguenti azioni, volte in particolare agli alunni delle classi terze:

- informazioni sulle Scuole Secondarie del nostro territorio;
- informazioni ai genitori degli alunni portatori di handicap sulla frequenza delle Scuole Superiori, ai sensi della Legge 104/92 (completamento della scuola dell'obbligo fino al compimento del 18° anno di età, sull'attività didattica di sostegno prevista, su centri attivi nel territorio e associazioni);
- puntuale informazione relativa alle date e alle modalità di partecipazione degli studenti e delle famiglie alle iniziative di "Scuola aperta" presso le Scuole Secondarie Superiori del territorio;
- attivazione dell'iniziativa "Studenti per un giorno", che prevede, per gli studenti delle classi terze, la possibilità di frequentare, fino a un massimo di tre giorni, le lezioni nelle scuole superiori che li interessa, previo accordo del nostro Istituto con la scuola in questione.

## La nostra offerta formativa

Il termine curricolo viene usato in questo progetto nel suo significato più ampio, come espressione operativa di un corso di studio organizzato e sequenziato secondo particolari assunti psicologici che ne ispirano sia i processi che i metodi. È indispensabile ricordare che gli obiettivi, ad esempio, non sono, nella metodologia montessoriana, qualcosa da cui partire o a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. In questo caso gli obiettivi sono concretamente scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio. Ciò è avvalorato dal fatto che la didattica montessoriana è psicodidattica, e che le stesse discipline sono psicoaritmetica, psicogeometria, psicogrammatica, psicomusica, arte ed educazione cosmica.

Pertanto il curricolo è il lavoro culturale che l'alunno ha trovato in sé stesso nel corso di una secolare esperienza educativa. È la scoperta e la descrizione della cultura infantile di cui la Montessori, come ha scritto David Elkind, è stata una ricercatrice infaticabile facendocene conoscere la nascita, lo sviluppo e i contenuti e il modo in cui il bambino la incarna diventando individuo colto e competente.

Il curricolo della "Casa dei Bambini" illustra la vita educativa e culturale della scuola montessoriana dall'interno stesso del lavoro e delle attività dei bambini.

Solo una azione educativa condivisa tra scuola famiglia ed alunni può considerarsi completa.

### I traguardi di sviluppo delle indicazioni nazionali incontrano la didattica montessoriana

La Casa dei Bambini

DIFFERENZIAMENTO DIDATTICO		
METODO MONTESSORI		METODO COMUNE
Le Intelligenze e i loro linguaggi	Apprendimenti	Traguardi relativi ai Campi di Esperienza
<b>VITA PRATICA E SOCIALITÀ:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>ordine mentale;</li> <li>verso l'autonomia e l'indipendenza;</li> <li>autodisciplina;</li> <li>rispetto di sé, degli altri, delle cose;</li> <li>unità di libertà e responsabilità;</li> <li>l'analisi dei movimenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La vita pratica e la cura dell'ambiente. La vita pratica e la cura della persona. La vita pratica nella relazione sociale.</li> <li>Motricità fine e controllo della mano.</li> <li>Esercizi di movimento determinanti il bisogno di coordinazione e controllo psicomotorio.</li> <li>I travasi.</li> <li>L'esercizio del silenzio.</li> <li>L'esercizio del filo.</li> </ul>	<b>IL SÈ E L'ALTRO</b> Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e
<b>EDUCAZIONE SENSORIALE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>verso l'astrazione;</li> <li>analisi;</li> <li>attenzione;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Senso visivo: dimensioni, forme, colori. Senso uditivo: rumori e suoni. Senso tattile: barico, termico, stereognostico. Sensi</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• concentrazione (capacità di distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gustativo e olfattivo.</li> <li>• La lezione dei tre tempi.</li> <li>• Il training sensoriale: ulteriori sviluppi e raffinamenti.</li> <li>• La memoria muscolare.</li> <li>• Suono e movimento.</li> </ul>	<p>religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>
<p><b>IL LINGUAGGIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• padronanza fonemica del continuum fonico;</li> <li>• padronanza grafemica del continuum grafico;</li> <li>• il linguaggio come denominazione e classificazione;</li> <li>• la costruzione delle parole e le loro variazioni semantiche;</li> <li>• analisi del linguaggio e analisi del pensiero;</li> <li>• la funzione comunicativa: narrazione e auto-narrazione;</li> <li>• il linguaggio e la vita simbolica;</li> <li>• il bambino grammatico verso la metalinguistica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arricchimento e proprietà del linguaggio. Nomenclature classificate.</li> <li>• Giochi linguistici per la scoperta della funzione logica, comunicativa e grammaticale del linguaggio.</li> <li>• Preparazione diretta e indiretta alla scrittura. L'analisi dei suoni. L'esplosione della scrittura. Il perfezionamento: calligrafia, ortografia, composizione.</li> <li>• L'esplosione della lettura: dalla parola alla frase. I comandi. La grammatica come preparazione alla lettura totale. Giochi grammaticali intuitivi: funzione, posizione, simbolo.</li> <li>• Le scatole grammaticali; prima tavola per l'analisi logica (materiale fisso e mobile); tavole dei suffissi e dei prefissi.</li> <li>• Il libro: la lettura, la conversazione, l'ascolto. L'arte di interpretare. Le parole delle immagini.</li> </ul>	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>
<p><b>LA MENTE LOGICO-MATEMATICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la scoperta del numero come unità e insieme;</li> <li>• la padronanza simbolica delle quantità;</li> <li>• le funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, distribuire, togliere, sottrarre, ripetere, ecc.;</li> <li>• il lavoro della mente: successioni, gerarchie, seriazioni, relazioni, uguaglianze, differenze, ordinamento, ecc.;</li> <li>• il linguaggio matematico e l'ordine delle cose.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La base sensoriale delle strutture d'ordine e le astrazioni materializzate.</li> <li>• Primo piano della numerazione (cellula germinativa del sistema decimale).</li> <li>• La struttura del sistema decimale: 2° piano.</li> <li>• La simbolizzazione.</li> <li>• Le quattro operazioni: approccio sensoriale e intuitivo.</li> <li>• La memorizzazione.</li> </ul>	<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di</p>
<p><b>EDUCAZIONE COSMICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• primo avvio alla</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il tempo dell'io e il tempo sociale: passato, presente, futuro. La</li> </ul>	

<p>comprensione delle costanti cosmiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approccio alla visione di interdipendenza ed ecosistema nei processi evolutivi umani e naturali;</li> <li>• osservazione e sperimentazione tra favola (cosmica) e realtà;</li> <li>• introduzione al vissuto dei viventi.</li> </ul>	<p>misura del tempo cronologico. Il tempo biologico. Tempi e cicli della natura. Il tempo della civiltà: storia materiale (utensili, casa, trasporti, mezzi di protezione, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo spazio dell'io. Gli spazi sociali. Lo spazio bi e tridimensionale. Lo spazio rappresentato. Lo spazio misurato. Lo spazio del mondo: costituzione e forme (acqua, terra, continenti, penisole, isole, fiumi, montagne, vulcani, pianure, ecc.).</li> <li>• La materia: forme e stati. Le forze della materia.</li> <li>• Gli organismi viventi: funzioni e bisogni.</li> <li>• Il cosmo nel giardino: lo stagno, l'orto, la fattoria (etologia e biologia animale, biologia vegetale).</li> <li>• Il linguaggio scientifico della natura: nomenclature e classificazioni.</li> </ul>	<p>animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b></p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
<p><b>EDUCAZIONE MUSICALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprensione della natura e del fenomeno del suono;</li> <li>• esplorazione dell'io sonoro;</li> <li>• educazione sensoriale all'ascolto;</li> <li>• la socialità del suono;</li> <li>• creatività interpretativa e produttiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rumori e suoni nella natura e nella super natura; riconoscimento, analisi, rappresentazione (altezza, timbro, durata, intensità, ecc.).</li> <li>• Il bambino costruttore di suoni e di oggetti sonori.</li> <li>• Suoni, ritmi e movimento. Il suono e il gesto; suono e colore.</li> <li>• I suoni organizzati: analisi e riproduzione: ninne nanne, filastrocche, cantilene, fiabe musicali e loro traduzione drammaturgica in piccolo gruppo.</li> <li>• Il coro; l'inventa canto; l'inventa orchestra. Striscia storica degli strumenti musicali.</li> <li>• Il silenzio e l'ascolto. Approccio ai generi musicali.</li> <li>• Verso la scrittura e la lettura musicali.</li> </ul>	<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p> <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>
<p><b>EDUCAZIONE ALL'ARTE RAPPRESENTATIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal controllo della mano al controllo del segno;</li> <li>• dalla composizione dei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contesto: educazione alle forme, alle dimensioni, ai colori. Composizione di colori e scale cromatiche.</li> <li>• Educazione della mano, organo</li> </ul>	<p>Si interessa a macchine e strumenti</p>

<p>colori alla espressività del colore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il disegno decorativo ed ornamentale e la geometria delle forme;</li> <li>• disegnare per raccontare e immaginare;</li> <li>• la mano e la materia: le forme dei volumi.</li> </ul>	<p>motore del segno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dall'arte degli incastri alle decorazioni spontanee. Le carte colorate.</li> <li>• Forme e colori nella storia; forme e colori nella natura.</li> <li>• Il disegno spontaneo: gli aiuti indiretti. Il disegno spontaneo si 'racconta'.</li> <li>• L'espressione plastica: materiali e tecniche.</li> <li>• La cartella personale ed evolutiva del lavoro pittorico del bambino. Il museo dei manufatti artistici.</li> </ul>	<p>tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>
--	--	---

## La nostra offerta formativa

Il termine curricolo viene usato in questo progetto nel suo significato più ampio, come espressione operativa di un corso di studio organizzato e sequenziato secondo particolari assunti psicologici che ne ispirano sia i processi che i metodi. È indispensabile ricordare che gli obiettivi, ad esempio, non sono, nella metodologia montessoriana, qualcosa da cui partire o a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. In questo caso gli obiettivi sono concretamente scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio. Ciò è avvalorato dal fatto che la didattica montessoriana è psicodidattica, e che le stesse discipline sono psicoaritmetica, psicogeometria, psicogrammatica, psicomusica, arte ed educazione cosmica.

Pertanto il curricolo è il lavoro culturale che l'alunno ha trovato in sé stesso nel corso di una secolare esperienza educativa. È la scoperta e la descrizione della cultura infantile di cui la Montessori, come ha scritto David Elkind, è stata una ricercatrice infaticabile facendocene conoscere la nascita, lo sviluppo e i contenuti e il modo in cui il bambino la incarna diventando individuo colto e competente.

Il curricolo della Scuola Primaria illustrano la vita educativa e culturale della scuola montessoriana dall'interno stesso del lavoro e delle attività dei bambini.

Solo una azione educativa condivisa tra scuola famiglia ed alunni può considerarsi completa.

**I traguardi di sviluppo delle indicazioni nazionali incontrano la didattica montessoriana**

### La Scuola Primaria

Si riporta qui di seguito il curricolo della Scuola Primaria descrivendo come attraverso la didattica differenziata montessoriana si raggiungono i traguardi previsti al termine di essa secondo le Indicazioni per il Curricolo.

Per chiarezza di seguito riportiamo schematicamente le corrispondenze tra gli argomenti di studio montessoriani e le discipline trattate nelle scuole a metodo comune.

METODO MONTESSORI	METODO COMUNE
Matematica	Matematica
Educazione cosmica	Storia Geografia Scienze
Lingua e linguaggi	Italiano Inglese
Educazione artistica	Arte e immagine

	Tecnologia
Educazione musicale	Musica
Educazione al movimento	Educazione Fisica
Religione/Att. Alt. IRC	Religione/Att. Alt. IRC

METODO MONTESSORI		METODO COMUNE
Le Intelligenze e i loro linguaggi	Apprendimenti	Traguardi disciplinari
<p><b>EDUCAZIONE COSMICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il curricolo cosmico come risposta al “periodo sensitivo della cultura” proprio del bambino della scuola primaria;</li> <li>• base sensoriale e immaginazione o immaginazione sensoriale per assistere al grandioso “spettacolo dell’evoluzione naturale e umana” (Montessori);</li> <li>• il sentimento cosmico di unità e interdipendenza e struttura è il carattere di una personalità allargata, decentrata, responsabile, pacifica, morale;</li> <li>• i saperi e le discipline al servizio della conoscenza del “tutto”; dalla cittadinanza spazio-temporale alla cittadinanza universale; storia e scienze attraverso il lavoro del bambino (fare, sperimentare, costruire, riprodurre, classificare, consultare) sia individualmente che in gruppo;</li> <li>• la scuola come officina di conoscenza cosmica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tempo cosmico e il tempo dell’universo. Miti cosmologici relativi alla formazione e rappresentazione dell’universo. La favola cosmica di Maria Montessori. Il tempo astronomico nelle civiltà del passato. I calendari tra scienza e antropologia. L’orologio cosmico. La striscia del tempo cosmico. Spazio e tempo: l’anno luce.</li> <li>• Gli oggetti cosmici: galassie, nebulose, stelle, pianeti, comete, asteroidi. Le carte del cielo. Il planetario. Nascita, vita e morte di una stella. La materia dell’universo e il suo alfabeto. La stella “Sole”: quando e come si è formata. Il fenomeno della luce. Il sistema solare. Il moto dei corpi celesti. Le costanti cosmiche: attrazione e gravitazione. Le favole cosmiche tra immaginazione, drammatizzazione ed esperimenti. Gli strumenti delle osservazioni: dall’occhio al telescopio satellitare. Gli oggetti cosmici della super natura: stazioni orbitali, sonde spaziali, ecc. Le tecnologie spaziali tra scienza e fantascienza.</li> <li>• Il pianeta “Terra”: quando e come si è formato. L’evoluzione della terra e la grandiosità dei fenomeni geologici e naturali.</li> <li>• Le carte delle ere geologiche. Forme di rappresentazione spaziale del tempo geologico. Sole, terra, luna: orbite ed eclisse. L’eclisse in classe. Il giorno e la notte; le stagioni. Alle origini della vita: le prime forme. L’affermarsi dell’ossigeno e la nascita delle forme superiori. Il dramma dell’Oceano. Il dramma dei</li> </ul>	<p><b>STORIA</b></p> <p>L’alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l’importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l’ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia</p>

	<p>continenti, prima e dopo Pangea; le carte rappresentative.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La terra, il pianeta vivente. Gli organismi viventi: chi sono? Come si formano? Come si riproducono? Cosa ricevono dall'ambiente? Cosa fanno per gli altri? Organismo e habitat. Il dramma dei viventi tra adattamento ed estinzione.</li> <li>• La classificazione dei viventi e le nomenclature scientifiche. Le forze della natura: il ciclo dell'acqua, il calore, i venti, la terra dentro e fuori, il vulcanismo, i movimenti tellurici.</li> <li>• Il tempo storico e il tempo della civiltà. L'apparizione dell'uomo: tante storie da immaginare, raccontare e rappresentare. Un anello retroattivo: mano e intelligenza. Parole e pensiero, una nascita misteriosa. Il dramma di erectus. Il trionfo di sapiens. L'addomesticamento del fuoco e la sopravvivenza (difesa, nutrizione, illuminazione, riscaldamento, esplorazione, controllo sociale, ecc.). Il popolamento della terra. Nomadi e stanziali: cacciatori, pescatori, agricoltori, pastori. La civiltà neolitica: allevamento e agricoltura. La nascita del villaggio e dello stato-città: commercio, scienza, organizzazione sociale. La scoperta della scrittura. Striscia della storia delle forme di scrittura.</li> <li>• La terra nella rappresentazione degli antichi. Dai primi cartografi alla cartografia moderna.</li> <li>• Il lavoro storico: fonti e documenti, scritti e rappresentati. Le scienze del passato. La storia totale: le civiltà continentali (mediterranea, mediorientale, precolombiana, asiatica, africana). L'uomo si adatta, costruisce e ricerca ovunque: le testimonianze universali del lavoro creativo dell'uomo. Popoli, nazioni, lingue, culture: l'unità del genere umano e l'interdipendenza. Quadri rappresentativi delle forme di civiltà. Le religioni del mondo.</li> <li>• Le carte evolutive della civilizzazione (scientifiche, energetiche, tecnologiche, sociali, politiche). Le storie nazionali. I grandi movimenti di liberazione ed emancipazione. Le biografie</li> </ul>	<p>dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p><b>GEOGRAFIA</b></p> <p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p>
--	--	---



	<p>cosmiche (Budda, Maometto, Gesù, S. Francesco, Leonardo, Keplero,.. Montessori!). Le carte storiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le scienze: laboratori e documentazione per la ricerca e lo studio scientifico: sperimentare, riprodurre, rappresentare, classificare. L'immaginazione scientifica del bambino. Le scienze della terra con particolare attenzione ai grandi ecosistemi della biosfera, alle relative biocenosi e biodiversità (foreste tropicali, tundra, savana, deserto, prateria, ecc.). Equilibrio e interdipendenza. Le carte biogeografiche. Geografia e "geografie": tanti modi di conoscere la terra e i suoi abitanti.</li> <li>• Biologia e fisiologia umana, animale e vegetale. Carte evolutive della vita umana: zigote, embrione feto, neonato, ecc. Carte evolutive (biografiche) del movimento. Carte evolutive (biografiche) del linguaggio.</li> <li>• Chimica e fisica in classe. Il linguaggio scientifico e le strutture d'ordine.</li> <li>• I piccoli Fabre: uscire per osservare, conoscere, raccogliere, sperimentare. Il giardino, un cosmo a scuola. La scuola, biblioteca dell'universo naturale ed umano. La documentazione per immagini. Raccontare la scienza e l'uomo.</li> </ul>	<p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>SCIENZE</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e</p>
--	--	--

		<p>naturale.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>
<p><b>LINGUA E LINGUAGGI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'uomo dei due linguaggi: il bambino assorbe gli strumenti intellettuali del suo tempo;</li> <li>• la formazione del bambino alfabeto in funzione del suo adattamento attivo al mondo della civiltà;</li> <li>• saper parlare, saper leggere, saper scrivere: i gradini-appoggio (Montessori) dell'ascesa spirituale;</li> <li>• la competenza linguistica come scoperta dell'interiorità;</li> <li>• la competenza linguistica come scoperta e comprensione della realtà;</li> <li>• la lingua come strumento di ordine, chiarezza, esattezza, di bellezza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le "voci delle cose".</li> <li>• Le "voci" dei fenomeni naturali: vento, acqua, mare, fulmine, ombra. Ricerche, giochi, esercizi, riproduzione, analisi, registrazioni, azioni drammatiche. Nomenclature e brevi testi descrittivi.</li> <li>• Le "voci" della supernatura: alla ricerca di suoni, rumori e simboli comunicanti ed evocativi di contesti da riconoscere e interpretare (riferiti alla scuola, alla città, alla casa, ecc.). Le fonti e le qualità dei suoni e dei rumori: registrazioni e riproduzioni. Nomenclature e brevi testi descrittivi. Il linguaggio dei simboli: segnaletica, fumo, bandiere, segnali acustici e luminosi, ecc. Giochi e verbalizzazioni.</li> <li>• Il linguaggio inconscio della natura.</li> <li>• La comunicazione inconscia degli animali. Il linguaggio vocale (uccelli, delfini, primati, animali domestici, animali selvaggi, ecc.). Il linguaggio fisico e chimico (api, insetti, piante). Il linguaggio naturale ed inconscio umano (urlo, pianto, grido, riso, ecc.). Il linguaggio inconscio mimico-gestuale (minaccia, paura, gioia, amicizia, dolore, sorpresa, silenzio, ecc.). Riproduzioni, registrazioni, analisi, azioni drammatiche.</li> <li>• Nomenclature e brevi testi descrittivi.</li> <li>• Dal linguaggio inconscio al linguaggio umano conscio.</li> <li>• Il fenomeno della voce umana. Carta evolutiva del linguaggio infantile. Analisi fonologica del linguaggio articolato. Composizione e scomposizione del continuum fonico: giochi ed</li> </ul>	<p><b>ITALIANO</b></p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su</p>

	<p>esercizi (l'orchestra dei fonemi). Esercizi di pronuncia. Lingua e lingue: lingue parlate, lingue estinte, lingue morte. L'albero delle lingue. Lingua materna, lingua nazionale e dialetti: nomenclature e classificazioni. L'origine latina della lingua italiana: giochi ed esercizi di ricerca delle derivazioni e degli etimi (le parole del bambino romano: madre, padre, scuola maestra, libro, ecc.) con la realizzazione di una piccola rubrica personale (sinonimi, contrari, metafore, frasi idiomatiche, ecc.). Avvio all'uso del vocabolario. Da una radice tante parole: le famiglie. Come nascono le parole: lingua, evoluzione e civiltà. L'uso delle parole in contesti particolari (lessico scolastico, medico, sportivo, commerciale, ecc.): nomenclature e composizioni di brevi testi. Che fanno le parole: le funzioni del linguaggio articolato (esercizi e brevi testi relativi alle funzioni linguistiche). La parola, la posizione, il periodo: attività di invenzione, composizione e scomposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal linguaggio articolato al linguaggio scritto.</li> <li>• La storia della scrittura (cfr. Educazione cosmica). L'alfabetizzazione strumentale: dalla "Casa dei bambini" al 1° ciclo: analisi fonologica; analisi grafemica; lettere smerigliate. Gli alfabetari colorati. Dalla corrispondenza alla sintesi: l'esplosione della scrittura. La calligrafia.</li> <li>• Il bambino grammatico.</li> <li>• Le particolarità ortografiche. Alla scoperta delle strutture morfologiche, grammaticali e sintattiche. Le parti del discorso. Le scatole grammaticali. La simbologia. Al lavoro con i materiali montessoriani, esploratori del sistema lingua. L'analisi logica: 1° e 2° livello. Giocare con la punteggiatura. Comandi e giochi linguistici. La grammatica 'drammatica' (mescolare, sostituire, spostare, omettere, ecc.). Il gioco del "detective".</li> </ul>	<p>di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p> <p><b>INGLESE</b></p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di</p>
--	--	--

- Il bambino scrittore.
- I vocabolari dei movimenti, dei sensi, dei sentimenti: ricerca e raccolte individuali e di piccolo gruppo da 'archiviare' a disposizione di tutti; relative espressioni di frasi, nomenclature e semplici 'sceneggiature' rappresentate. Scrivere per sé e per gli altri: libere composizioni per l'album personale dell'alunno. Narrazione orale e narrazione scritta individuale e di piccolo gruppo. Tu racconti, io scrivo (tra bambini e tra i bambini e la maestra). Le storie 'mutilate': completare la parte mancante. Dalla lista di parole alla composizione. I puzzle linguistici; giochi di completamento della frase, della proposizione o di un breve testo. L'arte epistolare: lettere ipotetiche o immaginarie (di incoraggiamento, di conforto, di scusa, di soddisfazione, di confessione, di informazione, di protesta, ecc.), anche in forma poetica. La composizione quale arricchimento interiore e libera espressione di idee (cfr. Montessori: L'Autoeducazione, pp.235-241), ovvero dalla composizione 'nevrotizzante' (Montessori) alla composizione liberante: l'immaginazione e la sua 'base' materiale (preparazione di 'buste' contenenti materiali di osservazione e ricerca da cui il bambino potrà ricavare il desiderio e l'interesse a comporre, conseguendo esattezza e chiarezza nella spontaneità. Ciò favorisce tanto l'ideazione quanto la struttura e l'espansione del testo). Scrittura individuale o di piccolo gruppo di brevi sceneggiature da rappresentare in particolari occasioni di socialità interna ed esterna alla classe. L'intervista.
- Il bambino lettore.
- Lettura di parole, proposizioni, periodi e relativa interpretazione. Anche i bambini preparano i comandi. Dalla lettura meccanica all'analisi della lettura. La lettura come espressione e rappresentazione e la preparazione delle serie (cfr.

routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

	<p>L'Autoeducazione). La teatralità della lettura. La lettura ad alta voce. Le libere letture individuali (preparate dall'insegnamento o prescelte in biblioteca). Il libro: chi lo fa e come è fatto. Avvio alla ricerca e comprensione dei generi letterari (narrativo, comico, d'avventura, scientifico, storico, biografico, ecc.). Organizzazione e funzionamento della biblioteca. Come si consulta un libro di informazione. Le enciclopedie: uso personale e di gruppo. Le monografie. La lettura ascoltata: la maestra e l'arte del leggere. La lettura collettiva come momento comunitario di analisi, interpretazione, valutazione.</p>	
<p><b>MATEMATICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il programma Montessori come risposta al periodo sensitivo della mente matematica;</li> <li>• i materiali montessoriani esploratori psicogenetici per la formazione della mente matematica;</li> <li>• il lavoro matematico come momento e sintesi di movimento, sensorialità, intuizione, astrazione, categorie logiche;</li> <li>• l'intelligenza matematica come ponte tra natura e supernatura;</li> <li>• il sapere matematico quale condizione del progresso intellettuale e sociale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La matematica nella storia.</li> <li>• Anche gli antichi contavano e misuravano: come? Le 'cifre' degli antichi. Striscia storica del numero e delle misure. Movimento, sensi e mente alla base della psicoaritmetica, della psicogeometria, della psicoalgebra: azione, intuizione, astrazione. Tre mondi distinti e uniti: aritmetica, geometria, algebra. I materiali montessoriani strumenti di esplorazione nella ricerca matematica. Il laboratorio di matematica: l'organizzazione evolutiva dei materiali.</li> <li>• Aritmetica.</li> <li>• In continuità con la "Casa dei bambini": 1° e 2° piano; approccio sensoriale, intuitivo alle quattro operazioni; numerare con le catene. La "memorizzazione attiva". Le tavole del Séguin. Catene delle potenze.</li> <li>• Scuola elementare e "oltre". La numerazione su base posizionale: dalle perle dorate al materiale gerarchico. Il lavoro con i telai delle gerarchie. La grande divisione: ripartizione e contenenza. La grande moltiplicazione: (scacchiera, telaio, perle dorate, banca). Dalla tavola pitagorica ai multipli. Divisibilità e potenze dei numeri. Il decanomio numerico. Unità e suddivisioni del cerchio: il lavoro con le frazioni (rappresentazione, intuizione, astrazione). Le quattro operazioni con i numeri decimali. Il sistema</li> </ul>	<p><b>MATEMATICA</b></p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che</p>

decimale di misurazione e relativa simbologia. Il lavoro di 'trasformazione' (scambio di unità-equivalenza).

- La bottega del 'baratto'. La bottega della compravendita; invenzione e soluzioni di problemi reali. I problemi impossibili e i problemi 'umoristici'. Problemi di logica. Probabilità e improbabilità. Capitale e interesse. La numerazione multibase. La radice quadrata. La radice cubica.
- Geometria.
- In continuità con la "Casa dei bambini": armadietto delle figure piane; i triangoli costruttori; i solidi geometrici. La dimensione geometrica della natura.
- Alla scuola primaria e "oltre". La dimensione naturale della geometria: ritmi, pause, strutture d'ordine, frattali. La dimensione geometrica nell'arte: ritmi di linee, volumi e colori.
- Gli enti geometrici: linee e piani in movimento. Lo studio dell'angolo: misurazioni e operazioni. Ritmi, trasformazioni e strutture geometriche piane. Il decanomio geometrico. Figure concave, convesse e incrociate. Lo studio dei triangoli; le "terne pitagoriche"; le "asticine irrazionali".
- Dai poligoni irregolari ai poligoni regolari. Lo studio del cerchio. I materiali esploratori del perimetro e della superficie. Esperienze di congruenza, similitudine, equivalenza. Simbologia relativa. Teorema di Pitagora; intuizione sensoriale e costruzione numerica e geometrica. Le tassellature. Traslazione e rotazione nello spazio tridimensionale. Elementi del solido geometrico. Volume, capacità e volume, peso: misurazioni, calcoli e problemi.
- Algebra.
- In continuità con la "Casa dei bambini": il quadrato del binomio e del trinomio. Il cubo del binomio e del trinomio.
- Scuola primaria e "oltre". Algebra e "calcolo letterale" (dal simbolo-cifra al simbolo-lettera). Prodotti di polinomi (rappresentazione geometrica e letterale della

coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

	<p>moltiplicazione; prodotti 'notevoli'). Il decanomio algebrico. I materiali esploratori del cubo del binomio e del trinomio con relativa costruzione delle formule algebriche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Algebra e numeri relativi: - dai numeri 'assoluti' a quelli 'relativi e algebrici' ed il problema dello zero; - somma e differenza dei numeri relativi; - "somma algebrica" con i segni positivo e negativo; - prodotto, quoziente e potenze dei numeri relativi.</li> <li>Equazioni di 1° grado numeriche e letterali, ad una incognita e applicate a problemi pratici sia aritmetici sia numerici.</li> </ul>	
<p><b>EDUCAZIONE MUSICALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per una alfabetizzazione sensoriale, emozionale, culturale e tecnica;</li> <li>guida all'ascolto per l'interpretazione del messaggio musicale e il suo assorbimento interiore;</li> <li>la conoscenza delle civiltà musicali tra unità e diversità;</li> <li>approccio allo strumento come produttore e riproduttore di suoni musicali;</li> <li>il canto individuale e corale come interpretazione ed espressione artistica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alfabetizzazione.</li> <li>È forse un vantaggio "mettere in circolazione delle edizioni popolari di Dante in un popolo di analfabeti? È l'educazione che occorre prima: senza di essa ecco un popolo di sordi cui è negato ogni godimento musicale" (M. Montessori).</li> <li>I fenomeni acustici. I suoni: come nascono, come si propagano, come si ricevono, come si trasformano, come si riproducono. L'acustica fisiologica nell'uomo. L'acustica musicale. Gli ambienti per la musica.</li> <li>Striscia storica della musica attraverso il prolungato lavoro di bambini e insegnanti. Mappa musicale antropologica delle tradizioni musicali.</li> <li>Gli strumenti. Striscia storica ed attribuzioni alle diverse civiltà musicali. L'orchestra: composizione e posizione degli strumenti (quadro rappresentativo). Nomenclature e classificazioni.</li> <li>La cultura musicale.</li> <li>Introduzione nel ciclo quinquennale alla conoscenza dei generi musicali (religiosa, sinfonica, operistica, polifonica, classica, da camera, leggera, ecc.). Attività di ricerca e audizioni musicali. Interpretazione dei messaggi musicali e dei sentimenti evocati (cfr. L'Autoeducazione). Biblioteca musicale e angolo di ascolto individuale e di piccolo gruppo. L'uso di uno strumento musicale. L'orchestra della classe.</li> </ul>	<p><b>MUSICA</b></p> <p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale,</p>

	<p>Il coro della classe e/o della scuola. Concerti strumentali e vocali nella scuola e nel territorio. Alla ricerca delle peculiarità musicali etnografiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il metodo della psicomusica.</li> <li>• Il valore delle note e l'uso dei materiali esploratori (i grandi cartelloni, la scatola ripartitrice: valori delle note, pause, chiavi, ecc., il grande pentagramma per la composizione). Attività ed esercizi di riconoscimento attraverso il movimento e il canto. Esercizi di composizione e dettato mediante le note mobili e gli incastri.</li> <li>• Il ritmo e l'uso dei materiali (tamburo, triangolo, cartelloni vari).</li> <li>• Esercizi ed attività per lo studio del ritmo.</li> <li>• Le scale e l'uso dei materiali (il traspositore, le stelle, il ponte, le bamboline, le catene). La costruzione delle scale. La modulazione. La battuta a due, tre, quattro tempi; tempo semplice e composto; terzine, sincope.</li> <li>• Omofonia, polifonia, armonia.</li> <li>• Una musica particolare: il ritmo poetico. Studio della metrica (cfr. L'Autoeducazione).</li> </ul>	<p>utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>
<p><b>EDUCAZIONE ARTISTICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'espressione grafo-pittorica inconscia a quella conscia;</li> <li>• il disegno infantile tra spontaneità e competenza;</li> <li>• i presupposti tecnici della creatività;</li> <li>• la cartella evolutiva personale attraverso l'espressione rappresentativa;</li> <li>• il segno grafico come mezzo e risultato del padroneggiamento sensoriale, manuale, psicologico ed intellettivo;</li> <li>• il disegno dal vero come esercizio tecnico e spirituale;</li> <li>• l'arte e la civilizzazione: apprendimento e conoscenza della storia dell'umanità;</li> <li>• familiarità e pratica con i luoghi dell'arte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il linguaggio delle immagini.</li> <li>• Il fenomeno dell'immagine. Le forme e le tecniche dell'immagine (pittorica, grafica, fotografica, sonora, simbolica, ecc.). La lettura sensoriale dell'immagine e della sua composizione. L'immagine interpretata: il messaggio esplicito ed implicito. L'immagine e la sua storia. Il bambino produttore di immagini. La biblioteca delle immagini. I bambini costruiscono storie e racconti per immagini. Realizzazione di reportage audiovisivi in occasione di uscite e di gite.</li> <li>• Il colore.</li> <li>• Composizione e combinazioni. Colori fondamentali e complementari. Combinazione additiva e sottrattiva. Le tonalità dei colori. Fisiologia e fisica del colore. La tavolozza personale. Materie e tecniche dei colori. La superficie: carta, legno, stoffa, pietra, seta, vetro, ecc.).</li> </ul>	<p><b>ARTE E IMMAGINE</b></p> <p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere</p>



- Libere colorazioni con i diversi materiali.
- Nomenclature e classificazioni. Riconoscimento di stili pittorici attraverso il colore. Il colore e il contorno: primo avvio alla riproduzione delle forme colorate, naturali e non, entro il contorno dato.
- I sentimenti dei colori nelle diverse culture. L'evoluzione psicologica: dall'accentuazione monocromatica (colore unico per lo stesso oggetto: 4-7 anni) all'accentuazione policromatica (8-11), come espressione emotiva.
- Disegno geometrico e decorativo.
- Dall'arte degli incastri della "Casa dei bambini" alle composizioni e tassellature della scuola elementare. Le decorazioni delle figure piane. Riproduzione di decorazioni classiche. Fase dell'approccio cosciente all'arte ornamentale e decorativa. Mosaico e collage.
- Disegno dal vero.
- Continua l'alfabetizzazione sensoriale manuale ("l'occhio che vede, la mano che ubbidisce, l'anima che medita" M. Montessori). Il disegno dal vero come esigenza del periodo realistico. Disegno di forme vegetali, di forme architettoniche, di forme di indumenti. Il disegno dal vero rivelatore della personalità e del carattere.
- Il disegno spontaneo.
- Dalla fase dell'approccio non cosciente (4-7 anni) alla fase dell'approccio cosciente. La cartella cronologica personale del lavoro espressivo del bambino. Evoluzione spontanea delle 'competenze' tecniche (colori, materiali, disposizione e composizione spaziale). Il disegno spontaneo come espressione di immaginazione, compenetrazione e studio.
- L'espressione tridimensionale.
- La mano e la materia: l'educazione tattile e motrice. Conoscenza e uso dei materiali modellabili (argilla, cartapesta, carta, legno, filo metallico, stoffa, ecc.). Lo scatolone dei materiali di scarto. Montaggio di composizioni con

artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

#### TECNOLOGIA.

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

	<p>materiali diversi. Colorazione del manufatto plastico. Ricostruzioni di ambienti e paesaggi come lavoro di piccolo gruppo. Il museo della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'arte nella storia.</li> <li>• Le uscite: alla ricerca delle espressioni artistiche dell'ambiente (urbanistiche, architettoniche, pittoriche, plastiche, ecc.). La striscia storico-artistica della città. Analisi e riconoscimento delle forme d'arte nelle diverse epoche. Il museo e la pinacoteca ci raccontano...</li> <li>• L'evoluzione della civiltà dell'immagine. Quadro antropologico delle rappresentazioni artistiche delle antiche culture (ad es. per l'architettura religiosa: egizia, mediorientale, orientale, precolombiana, romana, paleocristiana, ecc.).</li> <li>• Nomenclature e classificazioni.</li> <li>• Archivio enciclopedico a cura della classe (in relazione alla pittura del paesaggio e figurativa, del ritratto, della natura morta, ecc.), convenientemente ordinato e classificato. Scuole e correnti pittoriche: esercizi di approfondimento e analisi.</li> <li>• Approfondimento biografico dei geni dell'arte.</li> </ul>	
<p><b>EDUCAZIONE AL MOVIMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il movimento come sperimentazione cinestetica, ludica e sociale;</li> <li>• il movimento coordinatore del movimento con azioni appropriate;</li> <li>• il movimento come espressione interiore (volontà, attenzione, costanza, coordinazione, autocontrollo, socialità);</li> <li>• la perfezione del movimento come conquista dello spirito.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il movimento naturale e spontaneo.</li> <li>• In continuità con la "Casa dei Bambini": la libertà dell'alunno nello spazio/scuola per le attività collegate alla sua vita educativa, (la libertà psico-motoria in un ambiente ordinato e organizzato). Il movimento interessato alla cura dell'ambiente e della persona: azioni corrispondenti. L'ambiente-giardino e le azioni finalizzate: sarchiare, zappare, seminare, potare, innaffiare, raccogliere, ecc. Il lavoro di servizio: azioni riparative, per il servizio mensa, per la sistemazione degli ambienti specifici (angoli, biblioteche, museo, ecc.).</li> <li>• Il movimento esercitato.</li> <li>• Il camminare espressivo. Imitazione e riproduzione delle 'andature' degli animali. Camminare in 'equilibrio':</li> </ul>	<p><b>EDUCAZIONE FISICA</b></p> <p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla</p>

	<p>estensione degli esercizi del filo. Camminare 'contro natura': all'indietro, a una gamba, con posizioni diverse delle braccia, ecc. Camminare ad occhi bendati in un percorso definito. I diversi modi di saltellare. Salti posizionati. Salti ginnici e facili salti delle discipline sportive.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il correre espressivo. Variazioni del ritmo della corsa con particolare riguardo ai percorsi con ostacoli vari e deviazioni. Semplici attività di corsa sportiva. Marciare. Le andature della marcia: militare, sportiva, musicale, ginnica, ecc. Il movimento e le interpretazioni coreografiche (saggi di classe o di scuola).</li> <li>• Il movimento globale.</li> <li>• Il corpo ruota, striscia, nuota, ascende, lancia, si capovolge, si tuffa, ecc.: imitazioni e riproduzioni con esercizi all'aperto e/o in palestra.</li> <li>• Giochi ed attività con attrezzi ginnici. Giochi spontanei e giochi tradizionali.</li> <li>• Il movimento con regole.</li> <li>• Giochi di gruppo con la palla. Semplici attività sportive con la palla (calcio, basket, pallavolo, ecc.). Giochi ed esercizi con gli attrezzi. Giochi di corsa. Giochi non competitivi: ciascun bambino alla ricerca del primato personale (corsa, peso, salti, lanci, ecc.).</li> </ul>	<p>futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>
--	--	---

## La nostra offerta formativa

Il termine curricolo viene usato in questo progetto nel suo significato più ampio, come espressione operativa di un corso di studio organizzato e sequenziato secondo particolari assunti psicologici che ne ispirano sia i processi che i metodi. È indispensabile ricordare che gli obiettivi, ad esempio, non sono, nella metodologia montessoriana, qualcosa da cui partire o a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. In questo caso gli obiettivi sono concretamente scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio. Ciò è avvalorato dal fatto che la didattica montessoriana è psicodidattica, e che le stesse discipline sono psicoaritmetica, psicogeometria, psicogrammatica, psicomusica, arte ed educazione cosmica.

Pertanto il curricolo è il lavoro culturale che l'alunno ha trovato in sé stesso nel corso di una secolare esperienza educativa. È la scoperta e la descrizione della cultura infantile di cui la Montessori, come ha scritto David Elkind, è stata una ricercatrice infaticabile facendocene conoscere la nascita, lo sviluppo e i contenuti e il modo in cui il bambino la incarna diventando individuo colto e competente.

Alla Scuola Secondaria, quando il processo astrattivo è ormai ben avviato, si cura la nuova nascita e la crescita di colui che Maria Montessori chiama il neonato sociale, del nuovo nato all'adolescenza. In questo contesto il bambino si trasforma in ragazzo e pone le basi del percorso formativo che si snoderà durante tutta la sua vita.

Solo una azione educativa condivisa tra scuola famiglia ed alunni può considerarsi completa.

I traguardi di sviluppo delle indicazioni nazionali incontrano la didattica montessoriana

## La Scuola Secondaria di I Grado

Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Il curricolo nella scuola secondaria di I grado è basato sulle competenze che gli alunni devono acquisire a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Riportiamo di seguito in corrispondenza dei traguardi, le abilità e le conoscenze da possedere per superare il ciclo obbligatorio di studi dopo aver riportato schematicamente le corrispondenze tra gli argomenti di studio montessoriani e le discipline trattate nelle scuole a metodo comune.

METODO MONTESSORI	METODO COMUNE
Matematica	Matematica
Educazione cosmica	Storia Geografia Scienze Tecnologia
Lingua e linguaggi	Italiano Inglese Francese/Spagnolo Arte Musica Educazione Fisica

SPERIMENTAZIONE SCUOLA SECONDARIA MONTESSORI	APPRENDIMENTI ABILITÀ/CAPACITÀ	TRAGUARDI A CONCLUSIONE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE
<b>LINGUA E LINGUAGGI</b>	<b>ITALIANO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'uomo dei due linguaggi: l'adolescente assorbe gli strumenti intellettuali del suo tempo;</li> <li>• la formazione dell'adolescente alfabeto in funzione del suo adattamento attivo al mondo della civiltà;</li> <li>• saper parlare, saper leggere, saper scrivere: i gradini-appoggio (Montessori) dell'ascesa spirituale;</li> <li>• la competenza linguistica come scoperta dell'interiorità;</li> <li>• la competenza linguistica come scoperta e comprensione della realtà;</li> <li>• la lingua come strumento di ordine, chiarezza, esattezza, di bellezza.</li> </ul>	<p>Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale; Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale; Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati; Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale; Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista; Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali; Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi; Applicare strategie diverse di lettura; Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo; Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario; Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo; Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni; Rielaborare in forma chiara le informazioni; Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e</p>

		<p>comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
	<b>INGLESE</b>	
	<p>Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale;</p> <p>Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale;</p> <p>Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale;</p> <p>Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali</p> <p>Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale;</p> <p>Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale;</p> <p>Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio;</p> <p>Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali.</p>	<p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
	<b>FRANCESE/SPAGNOLO</b>	
	<p>Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano;</p> <p>Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano;</p> <p>Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale;</p> <p>Utilizzare semplici strutture grammaticali</p> <p>Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano;</p> <p>Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano;</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p>
<b>EDUCAZIONE ARTISTICA</b>	<b>ARTE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'espressione grafo-pittorica</li> </ul>	<p>Riconoscere e apprezzare le opere d'arte;</p> <p>Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a</p>	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole</p>

<p>inconscia a quella conscia;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il disegno tra spontaneità e competenza;</li> <li>• i presupposti tecnici della creatività;</li> <li>• la cartella evolutiva personale attraverso l'espressione rappresentativa;</li> <li>• il segno grafico come mezzo e risultato del padroneggiare sensoriale, manuale, psicologico ed intellettuale;</li> <li>• il disegno dal vero come esercizio tecnico e spirituale;</li> <li>• l'arte e la civiltà: apprendimento e conoscenza della storia dell'umanità;</li> <li>• familiarità e pratica con i luoghi dell'arte.</li> </ul>	<p>partire dal proprio territorio; Padroneggiare gli elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica...); Conoscere le principali forme di espressione artistica.</p>	<p>del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
<p><b>EDUCAZIONE MUSICALE</b></p>	<p><b>MUSICA</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• per una alfabetizzazione sensoriale, emozionale, culturale e tecnica;</li> <li>• guida all'ascolto per l'interpretazione del messaggio musicale e il suo assorbimento interiore;</li> <li>• la conoscenza delle civiltà musicali tra unità e diversità;</li> <li>• approccio allo strumento come produttore e riproduttore di</li> </ul>	<p>Comprendere prodotti della comunicazione sonora; Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali; Conoscere i principali strutturali ed espressivi di un prodotto audio; Conoscere semplici applicazioni per la elaborazione audio-video; Conoscere l'uso essenziale della comunicazione sonora.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>

## MENTE MATEMATICA

- il programma Montessori come risposta al periodo sensitivo della mente matematica;
- i materiali montessoriani esploratori psicogenetici per la formazione della mente matematica;
- il lavoro matematico come momento e sintesi di movimento, sensorialità, intuizione, astrazione, categorie logiche;
- l'intelligenza matematica come ponte tra natura e supernatura;
- il sapere matematico quale condizione del progresso intellettuale e sociale.

Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni...);

Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà;

Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice;

Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici;

Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi;

Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati;

Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione;

Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati;

Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete;

Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative;

Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano

In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione;

Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione;

Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe;

Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici;

Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni;

Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa;

Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati;

Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta;

Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi;

Riconoscere una relazione tra variabili, in

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.



	<p>termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica;</p> <p>Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione;</p> <p>Valutare l'ordine di grandezza di un risultato;</p> <p>Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico;</p> <p>Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti.</p>	
<b>EDUCAZIONE COSMICA</b>		
	<b>SCIENZE</b>	
<p><b>EDUCAZIONE COSMICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il curricolo cosmico come risposta al "periodo sensitivo della cultura" proprio del bambino della scuola elementare;</li> <li>base sensoriale e immaginazione o immaginazione sensoriale per assistere al grandioso "spettacolo dell'evoluzione naturale e umana" (Montessori);</li> <li>il sentimento cosmico di unità e interdipendenza e struttura è il carattere di una personalità allargata, decentrata, responsabile, pacifica, morale;</li> <li>i saperi e le discipline al servizio della conoscenza del "tutto"; dalla cittadinanza spazio-temporale alla</li> </ul>	<p>Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc.) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.</p> <p>Organizzare e rappresentare i dati raccolti.</p> <p>Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.</p> <p>Presentare i risultati dell'analisi.</p> <p>Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento.</p> <p>Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.</p> <p>Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema.</p> <p>Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori.</p> <p>Analizzare un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura.</p> <p>Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano.</p> <p>Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
	<b>TECNOLOGIA</b>	
	<p>Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società.</p> <p>Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici.</p> <p>Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici.</p> <p>Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e software.</p> <p>Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.</p>	<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o</p>

<p>cittadinanza universale; storia e scienze attraverso il lavoro dell'adolescente (fare, sperimentare, costruire, riprodurre, classificare, consultare) sia individualmente che in gruppo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la scuola come officina di conoscenza cosmica.</li> </ul>		<p>tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>
<b>STORIA</b>		
<p>Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche.</p> <p>Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.</p> <p>Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.</p> <p>Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.</p> <p>Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche.</p> <p>Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia.</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>	
<p>Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana</p> <p>Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.</p> <p>Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato.</p> <p>Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati.</p> <p>Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza.</p> <p>Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</p>		
<b>GEOGRAFIA</b>		
<p>Saper orientarsi nello spazio e saper leggere una</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte</p>	

	<p>carta. Riconoscere le caratteristiche principali del territorio e delle correlazioni con le attività economiche di esso Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio. Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio.</p>	<p>di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
--	---	---

## SCALE DI VALUTAZIONE DECIMALE DEGLI APPRENDIMENTI DECLINATI NEGLI AMBITI DISCIPLINARI – Scuola Secondaria di I Grado

ITALIANO					
VOTO	ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	ACQUISIZIONE ED USO DEL LESSICO	RIFLESSIONE LINGUISTICA
10	<p>Ascolta testi prodotti da altri riconoscendone in modo autonomo la fonte e individuandone con sicurezza tutte le informazioni. Interviene in una discussione con pertinenza e coerenza, fornendo un positivo contributo personale. Ascolta testi applicandone in modo autonomo tecniche di supporto alla comprensione sia durante sia dopo l'ascolto. Narra, descrive, riferisce oralmente argomenti di studio o esperienze personali in modo approfondito esprimendo il proprio punto di vista e sostenendo le proprie tesi con appropriate argomentazioni.</p>	<p>Legge ad alta voce in modo espressivo testi noti e non. Legge in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione, mettendo in atto strategie differenziate. Ricava informazioni implicite ed esplicite da testi espositivi e sfrutta le varie parti di un manuale di studio in modo autonomo e con sicurezza. Comprende testi di diversa natura in modo autonomo, individuandone la struttura e valuta l'intenzione comunicativa dell'autore. Formula in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	<p>Conosce e applica autonomamente le procedure di ideazione, stesura e revisione di tipologie testuali diverse per produrre testi corretti, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Produce autonomamente sintesi e schemi anche sfruttando la videoscrittura e curandone l'impaginazione. Realizza forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi.</p>	<p>Comprende e usa autonomamente e in modo appropriato le parole del vocabolario anche in accezioni diverse; parole in senso figurato; termini specialistici delle diverse discipline e anche di ambiti di interesse personale. Comprende dal contesto parole non note utilizzando autonomamente la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle stesse. Utilizza dizionari di vario tipo in maniera autonoma ed efficace.</p>	<p>Riconosce autonomamente l'organizzazione logica sintattica della frase semplice e complessa. Riconosce con sicurezza in un testo le parti del discorso, i connettivi e i segni interpuntivi. Riflette sui propri errori tipici segnalati dall'insegnante e si autocorregge con sicurezza.</p>
9	<p>Ascolta testi prodotti da altri riconoscendone in modo autonomo la fonte e individuandone con sicurezza quasi tutte le informazioni. Interviene in una discussione con pertinenza e coerenza, fornendo un positivo contributo personale. Ascolta testi applicandone in modo quasi sempre autonomo tecniche di supporto alla comprensione sia durante sia dopo l'ascolto. Narra, descrive, riferisce oralmente argomenti di studio o esperienze personali in modo abbastanza approfondito, esprimendo il proprio punto di vista e</p>	<p>Legge ad alta voce in modo espressivo testi noti e non. Legge in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione, mettendo in atto alcune strategie differenziate. Ricava informazioni implicite ed esplicite da testi espositivi e sfrutta le varie parti di un manuale di studio in modo autonomo. Comprende testi di diversa natura in modo autonomo, individuandone la struttura e valuta l'intenzione comunicativa dell'autore. Formula in collaborazione con i compagni ipotesi</p>	<p>Conosce e applica autonomamente le procedure di ideazione, stesura e revisione di tipologie testuali diverse per produrre testi corretti, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Produce autonomamente sintesi e schemi anche sfruttando la videoscrittura e curandone l'impaginazione. Realizza forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi.</p>	<p>Comprende e usa in modo abbastanza appropriato le parole del vocabolario anche in accezioni diverse; parole in senso figurato; termini specialistici delle diverse discipline. Comprende dal contesto parole non note utilizzando la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle stesse. Utilizza dizionari di vario tipo in maniera autonoma ed efficace.</p>	<p>Riconosce l'organizzazione logica sintattica della frase semplice e complessa. Riconosce in un testo le parti del discorso, i connettivi e i segni interpuntivi. Riflette sui propri errori tipici segnalati dall'insegnante e si autocorregge</p>

	sostenendo le proprie tesi con appropriate argomentazioni.	interpretative fondate sul testo.			
8	<p>Ascolta testi prodotti da altri riconoscendone in modo autonomo la fonte e individuandone le principali informazioni. Interviene in una discussione con pertinenza e coerenza, fornendo il proprio contributo. Ascolta testi applicandone tecniche di supporto alla comprensione sia durante sia dopo l'ascolto. Narra, descrive, riferisce oralmente argomenti di studio o esperienze personali in modo chiaro e corretto, esprimendo il proprio punto di vista e sostenendo le proprie tesi con appropriate argomentazioni.</p>	<p>Legge ad alta voce in modo espressivo testi noti. Legge in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione. Ricava informazioni implicite ed esplicite da testi espositivi e sfrutta le varie parti di un manuale di studio in modo abbastanza autonomo. Comprende testi di diversa natura in modo autonomo, individuandone la struttura e valuta, in parte guidato, l'intenzione comunicativa dell'autore. Formula in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	<p>Conosce e applica le procedure di ideazione, stesura e revisione di tipologie testuali diverse per produrre testi corretti, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Produce sintesi e schemi anche sfruttando la videoscrittura e curandone l'impaginazione. Realizza forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi in modo abbastanza preciso.</p>	<p>Comprende e usa in modo abbastanza appropriato le parole del vocabolario anche in accezioni diverse; parole in senso figurato; termini specialistici delle diverse discipline. Comprende dal contesto parole non note utilizzando la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle stesse. Utilizza dizionari di vario tipo in maniera efficace.</p>	<p>Riconosce l'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa. Riconosce in un testo le parti del discorso, i connettivi e i segni interpuntivi. Riflette sui propri errori tipici segnalati dall'insegnante e nella maggior parte delle volte è in grado di auto correggersi.</p>
7	<p>Ascolta testi prodotti da altri riconoscendone in modo adeguato la fonte e individuandone le principali informazioni. Interviene in una discussione con pertinenza e coerenza. Ascolta testi applicandone, parzialmente guidato, tecniche di supporto alla comprensione. Narra, descrive, riferisce oralmente argomenti di studio o esperienze personali in modo accettabile, esprimendo il proprio punto di vista e sostenendo le proprie tesi con semplici argomentazioni</p>	<p>Legge ad alta voce in modo corretto. Legge in modalità silenziosa applicando alcune tecniche di supporto alla comprensione. Ricava informazioni implicite ed esplicite da testi espositivi e sfruttare le varie parti di un manuale di studio in modo parzialmente guidato. Comprende testi di diversa natura, individuandone la struttura e valuta, se guidato, l'intenzione comunicativa dell'autore. Formula in collaborazione con i compagni alcune ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	<p>Conosce e applica le procedure di ideazione, stesura e revisione di tipologie testuali diverse per produrre testi discretamente corretti, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Produce sintesi e schemi essenziali anche sfruttando la videoscrittura. Realizza discretamente forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi.</p>	<p>Comprende e usa in modo abbastanza appropriato le parole del vocabolario di base; diverse parole in senso figurato; diversi termini specialistici delle varie discipline. Comprende dal contesto parole non note utilizzando la conoscenza delle più comuni relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle stesse. Utilizza dizionari di vario tipo in maniera discretamente efficace.</p>	<p>Riconosce discretamente l'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa. Riconosce discretamente in un testo le parti del discorso, i connettivi e i segni interpuntivi. Riflette sui propri errori tipici segnalati dall'insegnante e, talvolta, si autocorregge.</p>
6	<p>Ascolta testi prodotti da altri riconoscendone, sotto la guida dell'insegnante, la fonte e individuandone le principali informazioni. Interviene in una discussione con sufficiente pertinenza e coerenza. Ascolta testi applicandone,</p>	<p>Legge ad alta voce in modo sostanzialmente corretto e non sempre espressivo. Legge in modalità silenziosa applicando, sotto la guida dell'insegnante, le essenziali tecniche di supporto alla comprensione.</p>	<p>Conosce e applica, se guidato, le procedure di ideazione, stesura e revisione di tipologie testuali diverse per produrre testi sufficientemente corretti, sostanzialmente coerenti e coesi. Produce sintesi e</p>	<p>Comprende e usa in modo sufficientemente appropriato le parole del vocabolario di base; alcune parole in senso figurato; alcuni termini specialistici delle diverse discipline. Comprende, in parte guidato, dal contesto il significato di parole</p>	<p>Riconosce in modo essenziale l'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa. Riconosce in modo essenziale in un testo le parti del discorso, i connettivi e i segni interpuntivi. Riflette sui propri errori tipici segnalati</p>

	<p>parzialmente guidato, alcune semplici tecniche di supporto alla comprensione. Narra, descrive, riferisce oralmente argomenti di studio o esperienze personali in modo essenziale, esprimendo sinteticamente il proprio punto di vista.</p>	<p>Ricava informazioni esplicite e alcune semplici informazioni implicite da testi espositivi e sfrutta le varie parti di un manuale di studio in modo guidato. Comprende testi di diversa natura, individuandone la struttura e valuta, se guidato, l'intenzione comunicativa dell'autore. Formula in collaborazione con i compagni semplici ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	<p>schemi essenziali anche sfruttando la videoscrittura se guidato. Realizza semplici forme di scrittura creativa in prosa e in versi.</p>	<p>non note utilizzando la conoscenza delle più semplici relazioni di significato tra le parole e di alcuni meccanismi di formazione delle stesse. Utilizza, se guidato, dizionari di vario tipo in maniera sufficientemente efficace.</p>	<p>dall'insegnante e, talvolta, si autocorregge.</p>
5	<p>Ascolta testi prodotti da altri non sempre riconoscendone, nonostante la guida dell'insegnante, la fonte e le principali informazioni. Interviene in una discussione solo se sollecitato dall'insegnante non sempre con pertinenza e coerenza. Ascolta testi applicandone in modo non appropriato anche le più semplici tecniche di supporto alla comprensione. Narra, descrive, riferisce oralmente argomenti di studio o esperienze personali in modo essenziale, esprimendo a fatica il proprio punto di vista.</p>	<p>Legge ad alta voce in modo stentato e poco espressivo. Legge in modalità silenziosa non sempre riuscendo ad applicare le tecniche di supporto alla comprensione. Ricava con fatica informazioni esplicite da testi espositivi e sfrutta con difficoltà le varie parti di un manuale di studio, nonostante la guida dell'insegnante. Comprende in modo stentato i testi di diversa natura, ne individua solo in parte la struttura. Non riesce a formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	<p>Conosce ma non sempre applica le procedure di ideazione, stesura e revisione solo di alcune tipologie testuali. Produce testi non sufficientemente corretti e poco coerenti e coesi. Produce schemi poco adeguati e sfrutta la videoscrittura in modo non sempre pertinente. Realizza con fatica semplici forme di scrittura creativa in prosa e in versi.</p>	<p>Comprende e usa in modo non sufficientemente appropriato le parole del vocabolario di base; distingue a fatica il senso letterale dal senso figurato; conosce e usa pochi termini specialistici delle diverse discipline. Comprende dal contesto, ma a fatica e solo se guidato, il significato di parole non note utilizzando la conoscenza delle più semplici relazioni di significato tra le parole e di alcuni meccanismi di formazione delle stesse. Utilizza, solo se guidato, dizionari di vario tipo in maniera non sufficientemente efficace.</p>	<p>Riconosce in modo parziale l'organizzazione logica sintattica della frase semplice e complessa. Riconosce in modo parziale in un testo le parti del discorso, i connettivi e i segni interpuntivi.</p>
4	<p>Ascolta testi prodotti da altri non riuscendo a riconoscere, nonostante la guida dell'insegnante, la fonte e le principali informazioni. Interviene in una discussione in modo non pertinente. Ascolta testi senza riuscire ad applicare neanche le più semplici tecniche di supporto alla comprensione. Narra, descrive, riferisce oralmente argomenti di studio o esperienze personali in modo stentato, esprimendo con molta fatica il proprio punto di vista.</p>	<p>Legge ad alta voce in modo stentato, senza rispettare la punteggiatura e in modo non espressivo. Legge in modalità silenziosa non applicando neppure le più semplici tecniche di supporto alla comprensione. Non ricava le informazioni sufficienti alla comprensione di testi espositivi e non utilizza in modo adeguato il manuale di studio, nonostante la guida dell'insegnante.</p>	<p>Conosce ma non applica adeguatamente le procedure di ideazione, stesura e revisione, anche se guidato, di alcune tipologie testuali. Produce testi non sufficientemente corretti e poco coerenti e coesi. Non produce schemi o sintesi e non è in grado di utilizzare la videoscrittura in modo pertinente. Realizza con fatica semplici forme di scrittura creativa in prosa e in versi non adeguate alla</p>	<p>Comprende stentatamente e usa in modo non appropriato le parole del vocabolario di base; non distingue il senso letterale dal senso figurato; conosce e usa pochi termini specialistici delle diverse discipline. Non comprende dal contesto il significato di parole non note e non conosce le più semplici relazioni di significato tra le parole e i meccanismi di formazione delle stesse. Non sa utilizzare i dizionari in modo</p>	<p>Non riconosce l'organizzazione logica sintattica della frase semplice e complessa. Non riconosce in un testo le parti del discorso, i connettivi e i segni interpuntivi.</p>

		Non comprende, seppur guidato, i testi di diversa natura e non ne individua la struttura. Non formula in collaborazione con i compagni semplici ipotesi fondate sul testo.	consegna.	adeguato.	
--	--	--	-----------	-----------	--

STORIA				
VOTO	USO DELLE FONTI	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	STRUMENTI CONCETTUALI	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE
10	Conosce tutte le procedure tecniche di analisi dei documenti. Usa fonti di diverso tipo per produrre con molta autonomia e molta precisione conoscenze su temi definiti.	Seleziona molto autonomamente e appropriatamente e organizza con pertinenza le informazioni tramite mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruisce molto autonomamente grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. Colloca con molta sicurezza la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. Formula e verifica, in modo molto autonomo e sicuro, ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate	Comprende in modo molto sicuro e preciso i diversi aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conosce molto bene il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usa molto autonomamente le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Produce testi molto pertinenti e completi, utilizzando conoscenze selezionate autonomamente da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomenta in modo articolato e corretto su conoscenze e concetti appresi usando con molta sicurezza il linguaggio specifico della disciplina
9	Conosce tutte le procedure tecniche di analisi dei documenti. Usa fonti di diverso tipo per produrre con autonomia e molta precisione conoscenze su temi definiti.	Seleziona autonomamente e appropriatamente e organizza con pertinenza le informazioni tramite mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruisce autonomamente grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. Colloca con sicurezza la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. Formula e verifica, in modo autonomo e sicuro, ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	Comprende in modo sicuro e preciso i diversi aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conosce in modo molto appropriato il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usa autonomamente le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Produce testi pertinenti e completi, utilizzando conoscenze selezionate autonomamente da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomenta in modo corretto e completo su conoscenze e concetti appresi usando con sicurezza il linguaggio specifico della disciplina
8	Conosce quasi tutte le procedure tecniche di analisi dei documenti. Usa fonti di diverso tipo per produrre con autonomia e precisione conoscenze su temi definiti.	Seleziona appropriatamente e organizza con pertinenza le informazioni tramite mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruisce grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. Colloca con buona sicurezza la storia locale in relazione	Comprende in modo sicuro e preciso i diversi aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conosce in modo molto appropriato il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usa autonomamente le conoscenze apprese per comprendere problemi	Produce testi pertinenti, utilizzando conoscenze selezionate autonomamente da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomenta in modo completo su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

		con la storia italiana, europea e mondiale. Formula e verifica, in modo sicuro, ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	ecologici, interculturali e di convivenza civile.	
7	Conosce solo alcune procedure tecniche di analisi dei documenti. Usa fonti di diverso tipo per produrre con discreta autonomia e precisione conoscenze su temi definiti.	Seleziona e organizza le informazioni tramite mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruisce, in modo discreto, grafici e mappe spazio-temporali per organizzare alcune conoscenze studiate. Colloca alcuni episodi della storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. Formula e verifica, con la guida dell'insegnante, ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	Comprende in modo discretamente sicuro e preciso i diversi aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conosce in modo discretamente appropriato il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usa discretamente le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Produce testi discretamente pertinenti, utilizzando conoscenze selezionate autonomamente da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomenta in modo adeguatamente completo su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
6	Conosce in modo essenziale procedure tecniche di analisi di documenti. Usa, guidato dall'insegnante, fonti di diverso tipo per produrre semplici conoscenze su temi definiti.	Seleziona e organizza, se guidato, alcune informazioni tramite semplici mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruisce, in modo sufficientemente adeguato, semplici grafici e mappe spazio-temporali per organizzare alcune conoscenze studiate. Colloca, se guidato, alcuni episodi della storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. Formula e verifica, con la guida dell'insegnante, semplici ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	Comprende in modo sufficientemente appropriato gli aspetti e le strutture basilari dei principali processi storici italiani, europei e mondiali. Conosce alcuni elementi del patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usa, se guidato, le conoscenze apprese per comprendere in modo essenziale alcuni problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Produce testi essenziali, utilizzando le principali conoscenze selezionate da alcune fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali, sotto la guida dell'insegnante. Esprime opinioni o giudizi sulle conoscenze e sui concetti principali appresi usando in modo essenziale il linguaggio specifico della disciplina.
5	Conosce in modo non sufficientemente adeguato procedure tecniche di analisi dei documenti. Usa, guidato dall'insegnante, alcune fonti ma non produce conoscenze sufficienti su temi definiti.	Seleziona con difficoltà e organizza in modo non del tutto adeguato alcune informazioni tramite semplici mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruisce con fatica semplici grafici e dispone non sempre in modo pertinente fatti e avvenimenti in ordine cronologico. Trova difficoltà e formulare e verificare, anche con la guida dell'insegnante, semplici ipotesi sulla base delle informazioni fornite e delle conoscenze.	Comprende in modo stentato gli aspetti e le strutture basilari dei principali processi storici italiani, europei e mondiali. Trova difficoltà ad usare, seppur guidato, le conoscenze apprese per comprendere in modo essenziale alcuni problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Produce testi non del tutto adeguati, faticando ad utilizzare conoscenze selezionate da alcune fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali, seppure sotto la guida dell'insegnante. Esprime opinioni o giudizi non del tutto pertinenti sulle conoscenze e sui concetti principali appresi ma non utilizza in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina.
4	Non conosce le principali procedure tecniche di analisi di documenti. Usa con fatica, seppur guidato dall'insegnante, alcune fonti e non è in	Seleziona con difficoltà ma non organizza informazioni essenziali tramite mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruisce con fatica semplici grafici ma non riesce a disporre in ordine	Stenta a comprendere gli aspetti e le strutture basilari dei principali processi storici italiani, europei e mondiali. Non riesce ad usare, seppur guidato, le conoscenze apprese per comprendere in modo essenziale alcuni problemi	Produce testi non adeguati, faticando ad utilizzare conoscenze selezionate da alcune fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali, seppure sotto la guida dell'insegnante. Esprime opinioni o giudizi non



	grado di produrre semplici conoscenze su temi definiti.	cronologico fatti e avvenimenti. Trova difficoltà e formulare e verificare, anche con la guida dell'insegnante, semplici ipotesi sulla base delle informazioni fornite e delle conoscenze.	ecologici, interculturali e di convivenza civile.	pertinenti sulle conoscenze e sui concetti principali appresi ma non conosce in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina.
--	---	---	---	---

GEOGRAFIA				
Voto	ORIENTAMENTO	LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	PAESAGGIO	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE
10	Sa orientarsi autonomamente e con molta precisione sulle carte e orientare le carte a grande scala, in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Sa orientarsi in grande autonomia nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	Sa leggere e interpretare in modo autonomo e con grande precisione vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizza autonomamente e sempre correttamente strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, etc.) e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Interpreta e confronta con molta autonomia i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conosce con molta sicurezza e precisione i temi e i problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.	Possiede già ben consolidato il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizza con molta sicurezza e grande autonomia in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizza in modo sempre autonomo i modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
9	Sa orientarsi con autonomia sulle carte e orientare le carte a grande scala, in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Sa orientarsi con autonomia nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	Sa leggere e interpretare in modo autonomo e con precisione vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizza autonomamente e correttamente strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, etc.) e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Interpreta e confronta con autonomia i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conosce con sicurezza e precisione i temi e i problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.	Possiede già consolidato il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizza con sicurezza e autonomia in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizza in modo sempre autonomo i modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
8	Sa orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala, in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Sa orientarsi in modo sicuro nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	Sa leggere e interpretare in con buona precisione vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizza correttamente strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, etc.) e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Interpreta e confronta i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conosce con precisione i temi e i problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.	Possiede già consolidato il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizza con buona sicurezza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizza in modo quasi sempre autonomo i modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti,

				anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
7	<p>Sa orientarsi discretamente sulle carte e orientare le carte a grande scala, in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Sa orientarsi discretamente nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	<p>Sa leggere e interpretare discretamente vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Utilizza in modo adeguatamente corretto strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, etc.) e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	<p>Interpreta e confronta discretamente i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conosce con adeguata precisione i temi e i problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.</p>	<p>Possiede già discretamente consolidato il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>Analizza con discreta sicurezza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p> <p>Utilizza in modo discretamente autonomo i modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>
6	<p>Sa orientarsi, se guidato, sulle carte e orientare le carte a grande scala, in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Sa orientarsi, se guidato, nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	<p>Sa leggere e interpretare in modo essenziale vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Se guidato, utilizza alcuni strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, etc.) e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	<p>Interpreta e confronta con qualche difficoltà i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conosce con sufficiente precisione i temi e i problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.</p>	<p>Possiede già sufficientemente consolidato il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>Analizza con sufficiente sicurezza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p> <p>Utilizza in modo sufficientemente autonomo i modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>
5	<p>Fatica a orientarsi sulle carte e a orientare le carte a grande scala, in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Seppur guidato, si orienta in modo approssimativo nelle realtà territoriali lontane, anche se supportato dall'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	<p>Sa leggere e interpretare in modo approssimativo alcuni tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Se guidato, utilizza alcuni strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, etc.) e innovativi per comprendere, ma non sempre comunica fatti e fenomeni territoriali correttamente.</p>	<p>Interpreta e confronta con difficoltà i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conosce con scarsa precisione i temi e i problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.</p>	<p>Possiede scarsamente consolidato il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>Analizza con scarsa sicurezza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p> <p>Utilizza in modo scarsamente autonomo i modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>
4	<p>Non si orienta sulle carte e non riesce a orientare quelle a grande scala, in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Seppur guidato, non si orienta nelle realtà</p>	<p>Stenta a leggere e a interpretare i vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Non sa utilizzare i più</p>	<p>Interpreta e confronta con molta difficoltà i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Non conosce i temi e i problemi di tutela del paesaggio come</p>	<p>Non possiede il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>Nemmeno se guidato, analizza in termini di spazio le</p>

territoriali lontane, neanche se supportato dall'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	semplici strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, etc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.	interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Non è in grado di utilizzare, modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
--	---	--	---

## MATEMATICA

voto	NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI E FUNZIONI	DATI E PREVISIONI
10	L'alunno sa svolgere in modo corretto ed autonomo calcoli e stime dei risultati delle operazioni; padroneggia le diverse rappresentazioni dei numeri.	Conosce le forme del piano e dello spazio, realizza autonomamente le loro rappresentazioni, e coglie le relazioni tra gli elementi.	Padroneggia autonomamente relazioni, funzioni e proprietà; rappresenta con sicurezza graficamente funzioni empiriche e matematiche, risolve con sicurezza proporzioni ed equazioni.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza si orienta autonomamente e con sicurezza con valutazioni di probabilità.
Risolve con sicurezza situazioni problematiche. Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina e sa riproporlo in modo sempre appropriato e consapevole.				
9	L'alunno sa svolgere in modo corretto e abbastanza autonomo calcoli e stime dei risultati delle operazioni; conosce e utilizza diverse rappresentazioni dei numeri.	Conosce le forme del piano e dello spazio, realizza in modo abbastanza autonomo le loro rappresentazioni, e coglie le relazioni tra gli elementi.	Padroneggia relazioni, funzioni e proprietà; rappresenta graficamente funzioni empiriche e matematiche in modo corretto, risolve con sicurezza proporzioni ed equazioni.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza si orienta autonomamente con valutazioni di probabilità.
Risolve con sicurezza situazioni problematiche. Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina e sa riproporlo in modo appropriato e consapevole.				
8	L'alunno sa svolgere in modo corretto e sicuro calcoli e stime dei risultati delle operazioni; conosce e utilizza le diverse rappresentazioni dei numeri.	Conosce le forme del piano e dello spazio, realizza in modo corretto le loro rappresentazioni, e coglie le relazioni tra gli elementi.	Esprime correttamente con formule letterali relazioni, funzioni e proprietà, rappresenta graficamente funzioni empiriche e matematiche in modo corretto, risolve con sicurezza proporzioni ed equazioni.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Nelle situazioni di incertezza si orienta con sicurezza con valutazioni di probabilità.
Risolve con sicurezza situazioni problematiche. Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina e sa riproporlo in modo appropriato.				
7	L'alunno sa svolgere in modo corretto calcoli e stime dei risultati delle operazioni; conosce e utilizza le diverse rappresentazioni dei numeri.	Conosce le forme del piano e dello spazio, realizza in modo corretto le loro rappresentazioni, e coglie le principali relazioni tra gli elementi.	Esprime correttamente con formule letterali relazioni, funzioni e proprietà, rappresenta graficamente funzioni empiriche e matematiche in modo adeguato, risolve proporzioni ed equazioni.	Interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni nelle situazioni più semplici. Nelle situazioni di incertezza si orienta correttamente con valutazioni di probabilità.
Risolve correttamente situazioni problematiche. Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina e lo riutilizza se sollecitato.				
6	L'alunno sa svolgere in modo corretto solo semplici calcoli e stime dei risultati delle operazioni; conosce limitatamente le rappresentazioni dei numeri.	Conosce le forme del piano e dello spazio, realizza in modo corretto le loro principali rappresentazioni, e coglie semplici relazioni tra gli elementi.	Esprime con formule letterali semplici relazioni, funzioni e proprietà, rappresenta graficamente semplici funzioni empiriche e matematiche, risolve	Interpreta semplici rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità. Si orienta correttamente con valutazioni di probabilità

			proporzioni ed equazioni.	solo nelle situazioni di incertezza più semplici.
	Risolve semplici situazioni problematiche. Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina ma non lo riutilizza.			
5	L'alunno utilizza con difficoltà calcolo e stima dei risultati; conosce limitatamente le rappresentazioni dei numeri.	Conosce con difficoltà le forme del piano e dello spazio, realizza solo se guidato le loro rappresentazioni, e coglie in modo limitato le relazioni tra gli elementi.	Esprime se guidato con formule letterali semplici relazioni, funzioni e proprietà, rappresenta graficamente semplici funzioni empiriche e matematiche, risolve se guidato proporzioni ed equazioni.	Interpreta semplici rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità. Si orienta con valutazioni di probabilità solo se guidato.
	Risolve se aiutato semplici situazioni problematiche. Conosce e comprende in modo limitato il linguaggio specifico della disciplina ma non lo riutilizza.			
4	L'alunno utilizza il calcolo in modo limitato; non è in grado di stimare correttamente il risultato di operazioni; non conosce le rappresentazioni dei numeri.	Conosce solo alcune forme del piano e dello spazio, realizza con molta difficoltà le loro rappresentazioni, e coglie in modo inadeguato le relazioni tra gli elementi.	Esprime con molta difficoltà semplici relazioni, funzioni e proprietà, rappresenta solo se guidato graficamente semplici funzioni empiriche e matematiche, ha difficoltà nella risoluzione di proporzioni ed equazioni anche se guidato.	Interpreta con difficoltà semplici rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità. Si orienta con difficoltà con valutazioni di probabilità anche se guidato.
	Ha difficoltà nella risoluzione di situazioni problematiche anche se guidato. Conosce e comprende in modo inadeguato il linguaggio specifico della disciplina.			

SCIENZE			
voto	FISICA E CHIMICA	ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	BIOLOGIA
10	Padroneggia i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza quotidiana, ricorrendo a schematizzazioni, modellizzazioni, misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Conosce le proprietà delle sostanze e le trasformazioni chimiche e le interpreta sulla base di modelli semplici di struttura della materia.	Osserva, modella e interpreta in modo autonomo i più evidenti fenomeni celesti e i movimenti della Terra. Conosce con sicurezza i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine, la struttura della Terra e i suoi movimenti interni; conosce i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.	Riconosce le strutture e il funzionamento del proprio organismo, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Conosce approfonditamente le strutture e il funzionamento degli organismi viventi. Conosce le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari. Ha una visione chiara della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.
	Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina e sa riproporlo in modo sempre appropriato e consapevole.		
9	Padroneggia i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza quotidiana, ricorrendo a schematizzazioni, modellizzazioni, misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Conosce le proprietà di quasi tutte le sostanze e le trasformazioni chimiche e le interpreta sulla base di modelli semplici di struttura della materia.	Osserva, modella e interpreta in modo abbastanza autonomo i più evidenti fenomeni celesti e i movimenti della Terra. Conosce con sicurezza i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine, la struttura della Terra e i suoi movimenti interni; conosce i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione.	Riconosce le strutture e il funzionamento del proprio organismo, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Conosce con sicurezza le strutture e il funzionamento degli organismi viventi. Conosce con sicurezza le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.
	Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina e sa riproporlo in modo appropriato e consapevole.		
8	Utilizza con sicurezza i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza quotidiana, ricorrendo a schematizzazioni, modellizzazioni, misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Conosce le proprietà delle principali sostanze e trasformazioni chimiche e le interpreta sulla base di modelli semplici di struttura della materia.	Osserva, modella e interpreta con sicurezza i più evidenti fenomeni celesti e i movimenti della Terra. Conosce con sicurezza i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine, la struttura della Terra e i suoi movimenti interni; conosce i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione.	Riconosce le strutture e il funzionamento del proprio organismo, è abbastanza consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Conosce le strutture e il funzionamento degli organismi viventi. Conosce le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.

	Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina e sa riproporlo in modo appropriato.		
7	Utilizza i concetti fisici principali in alcune situazioni di esperienza quotidiana, ricorrendo a semplici schematizzazioni, modellizzazioni, misure appropriate. Conosce le proprietà delle principali sostanze e trasformazioni chimiche e le interpreta sulla base di modelli semplici di struttura della materia.	Osserva, modella e interpreta i più evidenti fenomeni celesti e i movimenti della Terra. Conosce i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine, la struttura della Terra e i suoi movimenti interni; conosce i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione.	Riconosce le principali strutture e il funzionamento del proprio organismo, è abbastanza consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Conosce le principali strutture e il funzionamento degli organismi viventi. Conosce le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari. Ha una visione parziale della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.
	Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina e lo riutilizza se sollecitato.		
6	Utilizza i concetti fisici principali in alcune situazioni di esperienza quotidiana, ricorrendo a semplici schematizzazioni o misure appropriate. Conosce alcune proprietà delle principali sostanze e trasformazioni chimiche e utilizza modelli semplici di struttura della materia.	Osserva e interpreta i più comuni fenomeni celesti e i movimenti della Terra. Conosce con qualche incertezza i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine, la struttura della Terra e i suoi movimenti interni; conosce i principali rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione.	Riconosce le strutture e il funzionamento del proprio organismo, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Riconosce le strutture e il funzionamento degli organismi viventi. Conosce in modo incerto le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari. Ha una visione parziale della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.
	Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina ma non lo riutilizza.		
5	Utilizza solo se guidato i concetti fisici principali in alcune situazioni di esperienza quotidiana, ricorrendo a volte a semplici schematizzazioni o misure appropriate. Conosce solo alcune proprietà delle principali sostanze e trasformazioni chimiche e utilizza se guidato modelli semplici di struttura della materia.	Osserva e spiega se guidato i più comuni fenomeni celesti e i movimenti della Terra. Conosce con qualche incertezza alcuni tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine, la struttura della Terra e i suoi movimenti interni; conosce in modo superficiale i principali rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione.	Riconosce le principali strutture e con difficoltà il funzionamento del proprio organismo e degli organismi viventi. Conosce in modo approssimativo le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari. Ha una visione molto limitata della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.
	Conosce e comprende in modo limitato il linguaggio specifico della disciplina ma non lo riutilizza.		
4	Conosce in modo limitato i concetti fisici principali, non è in grado di utilizzare schematizzazioni o misure appropriate. Conosce in modo limitato le proprietà delle principali sostanze e trasformazioni chimiche e non utilizza modelli di struttura della materia.	Non è in grado di spiegare i più comuni fenomeni celesti e i movimenti della Terra. Conosce in modo molto superficiale i vari tipi rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine, la struttura della Terra e i suoi movimenti interni; conosce in modo approssimativo alcuni dei rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione.	Riconosce solo se guidato le principali strutture e con difficoltà il funzionamento del proprio organismo e degli organismi viventi. Conosce in modo molto approssimativo le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari. Non ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.
	Conosce e comprende in modo inadeguato il linguaggio specifico della disciplina.		

INGLESE					
VOTO	ASCOLTO	LETTURA	PARLATO	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
10	Comprende in modo autonomo e molto preciso i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individua con molta	Legge in modo sempre fluente e individua rapidamente informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Legge globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni	Descrive o presenta persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani in modo pienamente appropriato; indica con facilità che cosa piace o non piace; esprime un'opinione e la motiva con espressioni e frasi connesse in modo	Produce in modo esaustivo e sempre corretto risposte a questionari e formula domande su testi. Racconta per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi molto appropriate, personali e in modo	Rileva molto facilmente e con molta sicurezza analogie e differenze tra comportamenti ed usi legati a lingue diverse. Riflette sulle proprie modalità di apprendimento ed ha un metodo di studio molto efficace e produttivo.

	<p>attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individua con facilità, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p>	<p>più interlocutori, comprende facilmente i punti chiave di una conversazione ed espone le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p>	<p>avvalgono di un lessico appropriato e di sintassi elementare.</p>	
7	<p>Comprende in modo discretamente reciso i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individua con discreta correttezza l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individua, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Legge e individua buona parte delle informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Legge globalmente testi relativamente lunghi per trovare alcune informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Legge semplici testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p>	<p>Descrive o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani in modo adeguato; indica senza grosse difficoltà che cosa piace o non piace; esprime discretamente bene un'opinione e la motiva con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagisce con una o più interlocutori, comprende buona parte dei punti chiave di una conversazione ed espone le proprie idee in modo chiaro e abbastanza comprensibile.</p>	<p>Produce risposte a questionari e formulare domande su testi, pur con qualche incertezza. Racconta per iscritto esperienze, esprimendo opinioni con frasi piuttosto semplici. Scrive brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare, pur con qualche difficoltà.</p>	<p>Rileva in modo discreto analogie e differenze tra comportamenti ed usi legati a lingue diverse. Riflette sulle proprie modalità di apprendimento ed ha un metodo di studio adeguato.</p>
6	<p>Comprende alcuni dei punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individua con qualche incertezza l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individua con una certa difficoltà, ascoltando, termini e informazioni attinenti</p>	<p>Legge con una certa difficoltà e individua solo alcune informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Legge con qualche incertezza e globalmente testi relativamente brevi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Legge con qualche difficoltà testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p>	<p>Descrive o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani in modo accettabile; indica brevemente che cosa piace o non piace; esprime talvolta un'opinione con espressioni e frasi connesse in modo piuttosto semplice. Interagisce con un interlocutore, comprende alcuni dei punti chiave di una conversazione ed espone le proprie idee in modo abbastanza comprensibile.</p>	<p>Produce risposte a questionari e formulare domande su testi, pur con una certa difficoltà. Racconta per iscritto esperienze con frasi semplici e con una certa difficoltà. Scrive con qualche difficoltà brevi lettere personali e brevi resoconti aderenti al testo che si avvalgono di lessico abbastanza appropriato e di sintassi elementare.</p>	<p>Rileva con difficoltà semplici analogie e differenze in testi di uso comune. Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi, pur con qualche incertezza. Riflette talvolta sulle proprie modalità di apprendimento e si avvia ad avere un buon metodo di studio.</p>

	a contenuti di studio di altre discipline.				
5	Comprende in modo parziale punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individua con una certa difficoltà e non sempre l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi. Individua con difficoltà, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	Legge con difficoltà e individua parzialmente informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Legge con difficoltà globalmente testi relativamente brevi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Legge con difficoltà testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.	Descrive o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani in modo parzialmente appropriato; indica con difficoltà che cosa piace o non piace; esprime un'opinione con espressioni e frasi connesse in modo molto semplice e con molte incertezze. Interagisce a fatica con un interlocutore, non sempre comprende i punti chiave di una conversazione e non sempre riesce ad esporre le proprie idee in modo comprensibile.	Produce risposte essenziali a questionari e formula con molta difficoltà ed incertezze domande su testi. Racconta con difficoltà per iscritto esperienze usando frasi essenziali e non sempre corrette. Scrive con molta difficoltà ed incertezze brevi lettere personali usando un lessico non sempre appropriato.	Confronta con difficoltà parole e strutture relative a codici verbali diversi. Non è consapevole delle proprie modalità di apprendimento e non ha un buon metodo di studio.
4	Comprende in modo limitato i punti essenziali di un discorso, pur usando una lingua chiara e pur parlando di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Non riesce ad individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, anche quando il discorso venga articolato in modo chiaro.	Non individua ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Legge in modo molto limitato e non individua informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Legge in modo limitato globalmente testi brevi e non riesce a trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Non riesce a leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.	Descrive o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani in modo non appropriato; non sempre indica che cosa piace o non piace; esprime con molta difficoltà un'opinione e usa frasi connesse in modo inadeguato.	Non riesce a produrre risposte a questionari e formulare domande su testi in modo corretto. Non riesce a raccontare per iscritto esperienze. Scrive brevi lettere personali in modo non comprensibile.	Confronta con molta difficoltà parole e strutture relative a codici verbali diversi. Non è consapevole delle proprie modalità di apprendimento e non ha metodo di studio.

### SPAGNOLO

VOTO	ASCOLTO	PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFFLESSIONE SULLA LINGUA
10	È in grado di comprendere in modo immediato e completo messaggi	Descrive con sicurezza ed autonomia aspetti del vissuto, con lessico appropriato ed	Comprende testi di varia natura e trova con molta autonomia e sicurezza	Scrive autonomamente testi strutturalmente sempre corretti per	Comprende ed applica in modo autonomo e sempre corretto tutte le strutture grammaticali.

	relativi ad ambiti familiari e identificare il tema di messaggi orali in cui si parla di argomenti noti.	interagisce autonomamente in situazione.	informazioni specifiche.	raccontare le proprie esperienze.	
9	È in grado di comprendere in modo completo i messaggi relativi ad ambiti familiari e identificare il tema di messaggi orali in cui si parla di argomenti noti.	Descrive in maniera chiara aspetti del vissuto con lessico appropriato ed interagisce autonomamente in situazione.	Comprende testi di varia natura e trova con sicurezza informazioni specifiche.	Scriva testi strutturalmente corretti per raccontare le proprie esperienze.	Comprende ed applica in modo autonomo e quasi sempre corretto le principali strutture grammaticali.
8	Comprende messaggi relativi ad ambiti familiari e identifica il tema di messaggi orali in cui si parla di argomenti noti.	Descrive aspetti del vissuto con frasi note ed interagisce, per lo più autonomamente, utilizzando espressioni adatte alla situazione.	Comprende semplici testi e trova informazioni specifiche.	Scriva testi generalmente corretti per raccontare le proprie esperienze.	Comprende ed applica le strutture grammaticali con buona correttezza.
7	Comprende discretamente messaggi relativi ad ambiti familiari e identifica il tema di messaggi orali in cui si parla di argomenti noti.	Descrive aspetti del vissuto con frasi note ed interagisce utilizzando espressioni di solito adatte alla situazione.	Comprende semplici testi e trova informazioni specifiche, a volte con la guida dell'insegnante.	Scriva testi discretamente corretti per raccontare le proprie esperienze.	Comprende ed applica discretamente le principali strutture grammaticali.
6	Comprende sufficientemente messaggi relativi ad ambiti familiari e giunge a identificare il tema di messaggi orali in cui si parla di argomenti noti.	Descrive aspetti del vissuto con parole o frasi note, prova ad interagire utilizzando espressioni adatte alla situazione.	Comprende sommariamente semplici testi e trova informazioni specifiche con qualche difficoltà.	Scriva testi semplici e sufficientemente corretti per raccontare le proprie esperienze.	Comprende ed applica le principali strutture grammaticali, con alcune difficoltà.
5	Comprende per lo più messaggi relativi ad ambiti familiari e difficilmente identifica il tema di messaggi orali in cui si parla di argomenti noti.	Descrive aspetti del vissuto con parole note, prova ad interagire utilizzando frasi minime adatte alla situazione.	Comprende sommariamente semplici testi ed ha molta difficoltà a trovare informazioni specifiche.	Scriva testi semplici e con diverse inesattezze per raccontare le proprie esperienze.	Non comprende quasi mai e non riesce ad applicare le principali strutture grammaticali.
4	Comprende in modo lacunoso messaggi relativi ad ambiti familiari e il tema di messaggi orali in cui si parla di argomenti noti.	Descrive in modo insufficiente aspetti del vissuto, prova ad interagire utilizzando espressioni adatte alla situazione.	Non comprende il significato di semplici testi.	Non riesce a raccontare le proprie esperienze, scrive testi semplici con diffusi e gravi errori.	Non comprende e non riesce ad applicare le principali strutture grammaticali.

MUSICA				
voto	Pratica strumentale	Identità musicale	Conoscere, descrivere e analizzare fenomeni storici e culturali inerenti la musica	Conoscere e decodificare la scrittura musicale
10	L'alunno esegue in modo corretto, autonomo e con molta sicurezza brevi brani strumentali; padroneggia perfettamente con molta autonomia la tecnica dello	Conosce in modo corretto e molto approfondito gli stili musicali del passato e contemporanei. Sa orientarsi con piena autonomia nell'ascolto di	Possiede conoscenze molto approfondite dei fenomeni storici legati alla musica e riesce a stabilire relazioni tra di essi con grande autonomia. Conosce in maniera completa ed	Analizza ed interpreta con molta autonomia, correttezza e completezza, la scrittura musicale per ricavarne una visione critica e personale dei fenomeni musicali articolata ed



	strumento	brani di epoche diverse, cogliendo con molta precisione analogie e differenze.	esaustiva le forme musicali di epoche diverse ed è in grado di contestualizzarle nelle realtà socio-culturali di appartenenza.	approfondita.
Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina in modo autonomo e completo e sa riproporlo in modo sempre appropriato e consapevole.				
9	L'alunno esegue in modo corretto, autonomo e sicuro brevi brani strumentali; padroneggia correttamente e con autonomia la tecnica dello strumento	Conosce in modo corretto e approfondito gli stili musicali del passato e contemporanei. Sa orientarsi con autonomia nell'ascolto di brani di epoche diverse, cogliendo con precisione analogie e differenze.	Possiede conoscenze approfondite dei fenomeni storici legati alla musica e riesce a stabilire relazioni tra di essi con molta autonomia. Conosce in maniera completa le forme musicali di epoche diverse ed è in grado di contestualizzarle nelle realtà socio-culturali di appartenenza.	Analizza ed interpreta con autonomia, correttezza e completezza, la scrittura musicale per ricavarne una visione critica e personale dei fenomeni musicali articolata
Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina e sa riproporlo in modo appropriato e consapevole.				
8	L'alunno esegue in modo corretto e sicuro brevi brani strumentali; conosce e utilizza correttamente la tecnica dello strumento	Conosce in modo corretto gli stili musicali del passato e contemporanei. Sa orientarsi nell'ascolto di brani di epoche diverse, cogliendo con le principali analogie e differenze.	Possiede conoscenze corrette dei fenomeni storici legati alla musica e riesce a stabilire relazioni tra di essi con buona autonomia. Conosce in maniera corretta le forme musicali di epoche diverse ed è in grado di contestualizzarle nelle realtà socio-culturali di appartenenza.	Analizza ed interpreta in modo corretto e completo la scrittura musicale per ricavare una visione personale dei fenomeni musicali completa.
Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina e sa riproporlo in modo appropriato.				
7	L'alunno sa eseguire in modo corretto brevi brani strumentali; conosce e utilizza le tecnica dello strumento discretamente	Conosce in modo discreto gli stili musicali del passato e contemporanei. Sa orientarsi nell'ascolto di brani di epoche diverse, cogliendo solo alcune delle principali analogie e differenze.	Possiede conoscenze adeguate dei fenomeni storici legati alla musica e riesce a stabilire relazioni tra di essi con discreta autonomia. Conosce in maniera discretamente approfondita le forme musicali di epoche diverse ed è in grado di contestualizzarle nelle realtà socio-culturali di appartenenza.	Analizza ed interpreta in modo adeguato la scrittura musicale per ricavare una visione personale dei fenomeni musicali discretamente completa.
Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina e lo riutilizza se sollecitato.				
6	L'alunno sa svolgere in modo corretto solo alcuni semplici brani strumentali; conosce limitatamente la tecnica dello strumento	Conosce in modo essenziale gli stili musicali del passato e contemporanei. Non sempre sa orientarsi nell'ascolto di brani di epoche diverse e spesso non riesce a coglierne le principali analogie e differenze.	Possiede conoscenze essenziali dei fenomeni storici legati alla musica e riesce a stabilire relazioni tra di essi con la guida dell'insegnante. Conosce in maniera essenziale le forme musicali di epoche diverse e non è sempre in grado di contestualizzarle nelle realtà socio-culturali di appartenenza.	Analizza ed interpreta gli elementi essenziali della scrittura musicale per ricavare una visione personale dei fenomeni musicali sufficientemente completa.
Conosce e comprende il linguaggio specifico della disciplina ma non lo riutilizza.				
5	L'alunno esegue con difficoltà piccoli brani strumentali; e conosce limitatamente la tecnica dello strumento	Conosce pochi stili musicali del passato e contemporanei. Non sa orientarsi quasi mai nell'ascolto di brani di epoche diverse e il più delle volte non riesce a coglierne le principali analogie e differenze.	Possiede conoscenze limitate dei fenomeni storici legati alla musica e non sempre riesce a stabilire relazioni tra di essi pur con la guida dell'insegnante. Conosce pochissime forme musicali di epoche diverse e non è in grado di contestualizzarle nelle realtà socio-culturali di appartenenza.	Analizza e non riesce ad interpretare gli elementi della scrittura musicale e riesce a ricavare una visione personale dei fenomeni musicali solo alcune volte.
Conosce e comprende in modo limitato il linguaggio specifico della disciplina ma non lo riutilizza.				
4	L'alunno utilizza lo	Non conosce alcuno stile	Non possiede conoscenze dei	Non analizza e non riesce ad

	strumento in modo limitato; non è in grado di eseguire semplici brani strumentali; non conosce la tecnica dello strumento	musicale del passato o contemporaneo. Non sa orientarsi mai nell'ascolto di brani di epoche diverse e non riesce mai a coglierne le principali analogie e differenze.	fenomeni storici legati alla musica e non riesce a stabilire relazioni tra di essi pur con la guida dell'insegnante. Non conosce nessuna forma musicale delle diverse epoche e non è in grado di contestualizzarle nelle realtà socio-culturali di appartenenza.	interpretare alcun elemento della scrittura musicale e non riesce a ricavare una visione personale dei fenomeni musicali.
	Conosce e comprende in modo inadeguato il linguaggio specifico della disciplina.			

ARTE E IMMAGINE			
VOTO	ESPRIMERSI E COMUNICARE	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE
10	L'alunno realizza elaborati molto personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione molto originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo molto funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più codici espressivi.	Padroneggia in modo eccellente gli elementi principali del linguaggio visivo. Legge con molta autonomia e funzionalità i significati di immagini statiche ed in movimento di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge con molta precisione, correttezza e completezza le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendoli collocare in modo molto autonomo nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce con grande abilità il valore culturale di immagini, opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Riconosce in modo autonomo e sempre corretto gli elementi del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio; è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive correttamente e molto dettagliatamente beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando un linguaggio preciso e pienamente appropriato.
9	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più codici espressivi.	Padroneggia in modo corretto e completo gli elementi principali del linguaggio visivo. Legge con molta autonomia e funzionalità i significati di immagini statiche ed in movimento di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge con precisione, correttezza e completezza le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendoli collocare in modo molto autonomo nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce con una abilità molto buona il valore culturale di immagini, opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Riconosce in modo autonomo e corretto gli elementi del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio; è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive correttamente e dettagliatamente beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando un linguaggio preciso e appropriato.
8	L'alunno realizza elaborati personali e abbastanza creativi sulla base di un'ideazione e progettazione corretta, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo abbastanza funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più codici espressivi.	Padroneggia in modo corretto gli elementi principali del linguaggio visivo. Legge con buona autonomia e funzionalità i significati di immagini statiche ed in movimento di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge con correttezza le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendoli collocare in modo autonomo nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce con una buona abilità il valore culturale di immagini, opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Riconosce in modo corretto gli elementi del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio; è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive correttamente e dettagliatamente beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando un linguaggio appropriato.
7	L'alunno realizza elaborati discretamente personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione adeguatamente corretta, applicando le	Padroneggia in modo discretamente corretto gli elementi principali del linguaggio visivo. Legge con discreta autonomia e	Riconosce in modo discretamente corretto gli elementi del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio; è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

	<p>conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo abbastanza funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più codici espressivi.</p>	<p>funzionalità i significati di immagini statiche ed in movimento di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.          Legge con correttezza le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendoli collocare in modo autonomo nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.          Riconosce con una buona abilità il valore culturale di immagini, opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p>	<p>Analizza e descrive adeguatamente beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando un linguaggio adeguatamente appropriato.</p>
6	<p>L'alunno realizza elaborati sufficientemente personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione sufficientemente corretta, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo solo talvolta funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più codici espressivi.</p>	<p>Padroneggia in modo sufficientemente corretto gli elementi principali del linguaggio visivo.          Legge con sufficiente autonomia e funzionalità i significati di immagini statiche ed in movimento di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.          Legge con parziale correttezza le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendoli collocare in modo sufficientemente autonomo nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.          Riconosce con sufficiente abilità il valore culturale di immagini, opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p>	<p>Riconosce in modo sufficientemente corretto gli elementi del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio; è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.          Analizza e descrive gli elementi principali dei beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando un linguaggio sufficientemente appropriato.</p>
5	<p>L'alunno realizza elaborati scarsamente personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione spesso scorretta, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo scarsamente funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più codici espressivi.</p>	<p>Padroneggia in modo spesso poco corretto gli elementi principali del linguaggio visivo.          Legge con scarsa autonomia e funzionalità i significati di immagini statiche ed in movimento di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.          Legge con poca correttezza le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea e non li sa collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.          Riconosce con scarsa abilità il valore culturale di immagini, opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p>	<p>Riconosce in modo non sempre corretto gli elementi del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio; è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.          Analizza e descrive solo alcuni elementi dei beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.</p>
4	<p>L'alunno non applica le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, realizzando pochi o nessun elaborato.</p>	<p>Non riconosce gli elementi principali del linguaggio visivo, i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.          Non riesce a leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea e non li sa collocare in modo molto autonomo nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.          Non riconosce il valore culturale di immagini, opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p>	<p>Riconosce in modo scorretto gli elementi del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio. Non riesce ad analizzare e descrivere nessun elemento dei beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando un linguaggio non appropriato.</p>

## TECNOLOGIA

	Vedere, osservare e sperimentare	Prevedere, immaginare e progettare	Intervenire, trasformare e produrre
10	<p>L'alunno sa eseguire molto autonomamente misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione; sa leggere e interpretare con molta pertinenza e coerenza semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative;</p>	<p>L'alunno sa effettuare in modo autonomo e sempre pertinente stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico; sa sempre valutare correttamente le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni</p>	<p>L'alunno sa rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi in modo molto pertinente e coerente; sa costruire con grande sicurezza e autonomia oggetti con materiali facilmente reperibili a</p>

	non sempre appropriato semplici disegni tecnici sa impiegare con difficoltà gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti	e oggetti dell'ambiente scolastico; non sa immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità anche se guidato; non sa pianificare in modo sufficientemente corretto le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.	difficoltà oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
4	L'alunno non sa eseguire misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione nonostante la guida dell'insegnante; non sa leggere semplici disegni tecnici; non sa impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti.	L'alunno non sa effettuare anche se guidato dall'insegnante stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico; non sa immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità anche se guidato; non sa pianificare in modo sufficientemente corretto le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.	L'alunno non sa disegnare la propria abitazione o altri luoghi; non sa costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

EDUCAZIONE FISICA				
VOTI	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA ESPRESSIVA	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA
10	Utilizza e trasferisce con molta sicurezza ed autonomia le capacità coordinative e condizionali acquisite sia per la realizzazione di una vasta gamma gesti tecnici sportivi, che per la risoluzione di situazioni nuove o inusuali. Organizza il proprio movimento padroneggiando in modo pienamente completo le variabili spazio temporali in funzione della realizzazione del gesto più economico in ogni situazione sportiva.	Conosce e applica con grande naturalezza le tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo utilizzando una gestualità molto comunicativa. Nelle situazioni di gioco e sport sa decodificare perfettamente e con immediatezza e anticipazione i gesti dei compagni, degli avversari, dell'arbitro in relazione all'applicazione del regolamento.	Padroneggia con facilità le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Realizza strategie di gioco mettendo in atto comportamenti sempre collaborativi e partecipando in forma sempre propositiva. Conosce e applica il regolamento dei vari sport e assume con molta sicurezza il ruolo di arbitro. Sa gestire consapevolmente situazioni competitive con comportamenti molto rispettosi e autocontrollati.	È molto consapevole dei cambiamenti morfologici dell'età ed è in grado di applicarsi per seguire un piano di lavoro in funzione del miglioramento di una prestazione. È sempre capace di distribuire lo sforzo in relazione all'attività richiesta. Conosce, utilizza e ripone molto correttamente l'attrezzatura specifica salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Adotta sempre i comportamenti idonei alla sicurezza in qualsiasi situazione. È consapevole dei benefici del movimento adottando uno stile di vita sano in tutti i suoi aspetti
9	Utilizza e trasferisce con molta sicurezza le capacità coordinative e condizionali acquisite sia per la realizzazione di una vasta gamma gesti tecnici sportivi, che per la risoluzione di situazioni nuove o inusuali. Organizza il proprio movimento padroneggiando in modo completo le variabili spazio temporali in funzione della realizzazione del gesto più economico in ogni situazione sportiva.	Conosce e applica con naturalezza le tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo utilizzando una gestualità molto comunicativa. Nelle situazioni di gioco e sport sa decodificare con immediatezza e anticipazione i gesti dei compagni, degli avversari, dell'arbitro in relazione all'applicazione del regolamento.	Padroneggia le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Realizza strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi e partecipando in forma propositiva. Conosce e applica il regolamento dei vari sport e assume con sicurezza il ruolo di arbitro. Sa gestire consapevolmente situazioni competitive con comportamenti rispettosi e autocontrollati.	È consapevole dei cambiamenti morfologici dell'età ed è in grado di applicarsi per seguire un piano di lavoro in funzione del miglioramento di una prestazione. È capace di distribuire lo sforzo in relazione all'attività richiesta. Conosce, utilizza e ripone correttamente l'attrezzatura specifica salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Adotta i comportamenti idonei alla sicurezza in qualsiasi situazione. È consapevole dei benefici del movimento adottando uno stile di vita sano in tutti i suoi aspetti
8	Utilizza con sicurezza le capacità coordinative e condizionali acquisite sia per la realizzazione di alcuni gesti tecnici sportivi, che per la risoluzione di situazioni nuove o inusuali.	Conosce e applica le tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo utilizzando la gestualità necessaria. Nelle situazioni di gioco e sport sa decodificare i gesti dei	Utilizza le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco ricercando una certa originalità o proponendo varianti. Realizza alcune strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi e	Conosce i cambiamenti morfologici dell'età e guidato riesce a seguire un piano di lavoro in funzione del miglioramento di una prestazione. È capace di distribuire lo sforzo in relazione

	E' capace di organizzare il proprio movimento adattandolo alle variabili spazio temporali in funzione della realizzazione del gesto più economico in alcune situazioni sportive.	compagni, degli avversari, dell'arbitro in relazione all'applicazione del regolamento.	partecipando a volte anche in forma propositiva. Conosce e applica il regolamento degli sport praticati e assume il ruolo di arbitro. Sa gestire in maniera abbastanza equilibrata situazioni competitive con comportamenti rispettosi e autocontrollati.	all'attività che conosce meglio. Generalmente conosce, utilizza e ripone correttamente l'attrezzatura specifica salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Adotta i comportamenti idonei alla sicurezza. Riconosce i benefici del movimento adottando uno stile di vita sano in vari aspetti
7	Ha acquisito le capacità coordinative e condizionali che gli permettono la realizzazione dei più semplici gesti tecnici sportivi ed è in grado di risolvere, se guidato, situazioni nuove o inusuali. Riconosce le variabili spazio temporali e organizza il proprio movimento cercando di adattarsi alle varie situazioni.	Conosce le tecniche di espressione corporea ma, nel rappresentare idee e stati d'animo utilizza una gestualità poco comunicativa. Nelle situazioni di gioco e sport non sempre sa decodificare i gesti dei compagni, degli avversari, dell'arbitro in relazione all'applicazione del regolamento.	Adatta le capacità coordinative alle situazioni richieste dal gioco. Realizza con l'aiuto dei compagni alcune strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi e partecipativi. Conosce il regolamento degli sport praticati ma non sempre lo applica. Sa abbastanza gestire situazioni competitive con comportamenti rispettosi.	Si adatta abbastanza ai cambiamenti morfologici dell'età e guidato riesce a seguire un semplice piano di lavoro in funzione del miglioramento di una prestazione. E' capace di distribuire lo sforzo in relazione all'attività che conosce meglio. Generalmente conosce, utilizza e ripone l'attrezzatura specifica salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Richiamato dall'insegnante adotta i comportamenti idonei alla sicurezza. Pratica l'attività fisica ma non sempre ne riconosce i benefici, cerca comunque di adottare uno stile di vita sano.
6	Utilizza solo con molto impegno le capacità coordinative e condizionali che gli permettono la realizzazione dei più semplici gesti tecnici sportivi non sempre è in grado di risolvere situazioni nuove o inusuali. Riconosce le variabili spazio temporali e organizza il proprio movimento cercando di adattarsi ad alcune situazioni	Ha difficoltà nel rappresentare idee e stati d'animo attraverso il gesto. Nelle situazioni di gioco e sport non sempre sa decodificare i gesti dei compagni e degli avversari e conosce la gestualità dell'arbitro in relazione all'applicazione del regolamento solo per alcune discipline.	Riesce ad utilizzare solo alcune delle capacità coordinative possedute nelle situazioni richieste dal gioco. Partecipa adattandosi alle scelte della squadra. Conosce il regolamento degli sport praticati ma non sempre lo applica. Non sempre sa gestire situazioni competitive con equilibrio, utilizza a volte comportamenti poco rispettosi.	Non sempre riconosce i cambiamenti morfologici dell'età e ha difficoltà nel seguire un piano di lavoro in funzione del miglioramento di una prestazione. Guidato dall'insegnante è capace di distribuire lo sforzo in relazione all'attività che conosce meglio. Generalmente utilizza e ripone l'attrezzatura specifica salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Richiamato dall'insegnante adotta i comportamenti idonei alla sicurezza. Pratica l'attività fisica ma non sempre ne riconosce i benefici.
5	Possiede scarse capacità coordinative e condizionali e con difficoltà realizza dei semplici gesti tecnici sportivi non è in grado di risolvere situazioni nuove o inusuali. Con difficoltà organizza il proprio movimento cercando di adattarsi alle variabili spazio temporali.	Non è in grado di rappresentare idee e stati d'animo attraverso il gesto. Nelle situazioni di gioco e sport non sempre sa decodificare i gesti dei compagni e degli avversari e non conosce la gestualità dell'arbitro in relazione all'applicazione del regolamento.	Non sempre è in grado di utilizzare le scarse capacità coordinative possedute nelle situazioni richieste dal gioco. La sua partecipazione non è collaborativa e crea situazioni di conflitto all'interno della squadra. Non conosce a sufficienza il regolamento degli sport praticati. Non sempre sa gestire situazioni competitive con equilibrio, utilizza comportamenti poco rispettosi.	Non riconosce i cambiamenti morfologici dell'età, non riesce a dosare gli sforzi e non è in grado di seguire un piano di lavoro in funzione del miglioramento di una prestazione. Generalmente utilizza e ripone l'attrezzatura specifica non rendendosi conto dell'importanza della propria e dell'altrui sicurezza. Pratica l'attività fisica ma non sempre ne riconosce i benefici.

SCALE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI  
DECLINATI NEGLI AMBITI DISCIPLINARI DELLA ATTIVITA'  
ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA –Scuola Secondaria di I  
Grado:

La valutazione dovrà essere espressa tramite 5 possibilità di giudizio che in ordine decrescente si indicheranno con:

- A. Piena partecipazione al percorso didattico, pieno sviluppo di competenze attese
- B. Apprezzabile partecipazione al percorso didattico e allo sviluppo delle competenze attese
- C. Adeguato partecipazione al percorso didattico e allo sviluppo delle competenze attese
- D. Sufficiente partecipazione al percorso didattico e allo sviluppo delle competenze attese
- E. Mancanza di un grado sufficiente di partecipazione al percorso didattico e non perseguimento delle competenze attese

Scheda per l'attribuzione della valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado

VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
OTTIMO	Partecipazione costruttiva e responsabile al dialogo educativo Autonomia e impegno assiduo nello studio Rigoroso rispetto delle regole Rigoroso rispetto degli impegni e delle scadenze programmate Promozione dell'aiuto reciproco Frequenza assidua - Il giudizio viene attribuito al verificarsi di 5 indicatori
DISTINTO	Partecipazione costruttiva e responsabile al dialogo educativo Autonomia e impegno assiduo nello studio Rigoroso rispetto delle regole Rigoroso rispetto degli impegni e delle scadenze programmate Promozione dell'aiuto reciproco Frequenza assidua - Il giudizio viene attribuito al verificarsi di 4 indicatori e gli altri indicatori quasi raggiunti
BUONO	Partecipazione responsabile al dialogo educativo Impegno adeguato nello studio Rigoroso rispetto delle regole Rispetto degli impegni e delle scadenze programmate Disponibilità all'aiuto reciproco Frequenza regolare - Il giudizio viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori e gli altri indicatori parzialmente raggiunti
DISCRETO	Partecipazione non sempre adeguata e responsabile al dialogo educativo Impegno non adeguato allo studio Una o più infrazioni non gravi nel rispetto delle regole con relativa ammonizione scritta Discontinuo rispetto degli impegni e delle scadenze programmate Scarsa disponibilità all'aiuto reciproco Frequenza non regolare (assenze e/o ritardi ripetuti) - Il giudizio viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori
SUFFICIENTE	Partecipazione passiva e poco responsabile al dialogo educativo Impegno assolutamente inadeguato e incostante Scarso rispetto degli impegni e delle scadenze programmate Frequenza molto irregolare (assenze e/o ritardi diffusi anche mirati ad evitare le verifiche) Non disponibilità all'aiuto reciproco Una o più infrazioni nel rispetto delle regole con relativa ammonizione scritta e provvedimento di sospensione (*) Lo studente ha comunque mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatorie, eliminando i comportamenti scorretti e modificando in senso positivo l'atteggiamento. Ha dimostrato così un percorso di consapevolezza in merito alle finalità espresse dal D.P.R. 122/2009 (*) (*) condizione unica per l'attribuzione del voto Il giudizio viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori (escluso l'ultimo)
MEDIOCRE	Una o più infrazioni di particolare gravità punite con la sanzione disciplinare di sospensione per un periodo di tempo complessivamente superiore a 15 giorni e non si siano dimostrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità previste dal D.P.R. 122/2009. (*a) condizione unica per l'attribuzione del voto. Una o più infrazioni di particolari gravità punite con la sanzione disciplinare di sospensione per un periodo di tempo complessivamente non superiore a 15 giorni e non si siano dimostrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità previste dal D.P.R. 122/2009. (*b) condizione per l'attribuzione del voto se associata ad almeno 1 delle voci del successivo punto 5c, purché non riferibile al medesimo comportamento che ha determinato la sospensione. Altri indicatori: Partecipazione passiva e non responsabile al dialogo educativo (*c) Impegno e interesse nulli o quasi nulli nella maggior parte delle discipline (*c) Non rispetto, in maniera sistematica, delle scadenze programmate e mancata esecuzione dei lavori, anche domestici, assegnati (*c) Frequenza molto irregolare (assenze e/o ritardi diffusi anche mirati ad evitare le verifiche) (*c) Comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti di chiunque frequenti l'ambiente scolastico (*c) Aver danneggiato gravemente, con comportamenti dolosi o colposi quanto derivano dalla consapevolezza inosservanza di norme e regolamenti, beni e strutture del patrimonio della scuola (*c) Essersi appropriati indebitamente di beni e/o valori di proprietà della scuola o di chiunque frequenti l'ambiente scolastico (*c) Totale e consapevole rifiuto all'aiuto reciproco (*c) (*c) il giudizio viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori I comportamenti devono comunque essere stati precedentemente sanzionati con una delle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto, annotate sul Registro di Classe e irrogate ai sensi dell'art. 4 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse

OFFERTA FORMATIVA → Vel apprendimenti → vel comportamenti sec.  
 All'età 6

OFFERTA FORMATIVA → nel apprendimento { ammissione classe successiva  
ammissione esame sec

Allegato 7

A seguito del D. Lgs n. 62/2017 e della circolare prot. n. 0001865 del 10/10/2017 si definiscono le DEROGHE al limite di ore di presenza ai fini della validità dell'anno scolastico per la Scuola Secondaria di I grado; esse sono:

1. Malattia
2. Malattia con certificazione
3. Terapie, visite, esami diagnostici, accertamenti clinici di varia natura
4. Attività sportive effettuate con Federazioni
5. Disagio psicologico-sociale (problematiche familiari)
6. Disagio psicologico-relazionale

Si sottolinea comunque che permane in vigore la legge delega dei decreti delegati (Legge n. 477/1973) che affida in maniera esclusiva agli Organi Collegiali (consigli di classe) il compito di deliberare o meno l'ammissione o meno alla classe successiva/esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.



CLASSE 1 MEDIA

SCRUTINIO 1 QUADRIMESTRE

Partecipa alle attività della classe con interventi

- Personali e costruttivi
- Pertinenti
- Adeguati
- Non sempre adeguati
- Del tutto inadeguati

evidenziando un impegno:

- Notevole e responsabile
- Serio
- Costante
- Discontinuo
- Limitato.

Svolge il proprio lavoro con

- Sicura autonomia
- Buona autonomia
- Soddisfacente autonomia
- Parziale autonomia
- Autonomia non ancora adeguata,

Mostra di aver acquisito conoscenze e una crescita formativa di livello

- Ottima
- Molto buona
- Buona
- Discreta
- Sufficiente

CLASSE 1 MEDIA

SCRUTINIO 2 QUADRIMESTRE

Partecipa alle attività della classe con interventi

- Personali e costruttivi
- Pertinenti
- Adeguati
- Non sempre adeguati
- Del tutto inadeguati

evidenziando un impegno:

- Notevole e responsabile
- Serio
- Costante
- Discontinuo
- Limitato.

Il metodo di lavoro e la capacità di esposizione e rielaborazione dei contenuti, al termine dell'anno scolastico, risultano acquisiti con

- Sicura autonomia
- Buona autonomia
- Soddisfacente autonomia
- Parziale autonomia
- Autonomia non ancora adeguata,

Allepato 8

Pertanto ha raggiunto al termine dell'anno scolastico una preparazione

- Ottima
- Molto buona
- Buona
- Discreta
- Sufficiente

**Per alunni con insufficienze:**

**Il Consiglio di classe ha deciso in sede di scrutinio di ammettere l'alunno al successivo grado di istruzione nonostante non abbia raggiunto la sufficienza piena in alcune discipline: ....., confidando in un recupero attento e puntuale durante l'estate.**

CLASSE 2 MEDIA

SCRUTINIO 1 QUADRIMESTRE

Partecipa alle attività della classe con interventi

- Personali e costruttivi
- Pertinenti
- Adeguati
- Non sempre adeguati
- Del tutto inadeguati

evidenziando un impegno:

- Notevole e responsabile
- Serio
- Costante
- Discontinuo
- Limitato.

Svolge il proprio lavoro con

- Sicura autonomia
- Buona autonomia
- Soddisfacente autonomia
- Parziale autonomia
- Autonomia non ancora adeguata,

Mostra di aver acquisito conoscenze e una crescita formativa di livello

- Ottimo
- Molto buono
- Buono
- Discreto
- Sufficiente

CLASSE 2 MEDIA

SCRUTINIO 2 QUADRIMESTRE

Partecipa alle attività della classe con interventi

- Personali e costruttivi
- Pertinenti
- Adeguati
- Non sempre adeguati
- Del tutto inadeguati

evidenziando un impegno:

- Notevole e responsabile
- Serio
- Costante
- Discontinuo
- Limitato.

Il metodo di lavoro e la capacità di esposizione e rielaborazione dei contenuti, al termine dell'anno scolastico, risultano acquisiti con

- Sicura autonomia
- Buona autonomia
- Soddisfacente autonomia
- Parziale autonomia
- Autonomia non ancora adeguata,

Pertanto ha raggiunto al termine dell'anno scolastico una preparazione

- Ottima
- Molto buona
- Buona
- Discreta
- Sufficiente

**Per alunni con insufficienze:**

**Il Consiglio di classe ha deciso in sede di scrutinio di ammettere l'alunno al successivo grado di istruzione nonostante non abbia raggiunto la sufficienza piena in alcune discipline: ....., confidando in un recupero attento e puntuale durante l'estate.**

CLASSE 3 MEDIA

SCRUTINIO 1 QUADRIMESTRE

Partecipa alle attività della classe con interventi

- Personali e costruttivi
- Pertinenti
- Adeguati
- Non sempre adeguati
- Del tutto inadeguati

evidenziando un impegno:

- Notevole e responsabile
- Serio
- Costante
- Discontinuo
- Limitato.

Svolge il proprio lavoro con

- Sicura autonomia
- Buona autonomia
- Soddisfacente autonomia
- Parziale autonomia
- Autonomia non ancora adeguata,

Mostra di aver acquisito conoscenze e una crescita formativa di livello

- Ottimo
- Molto buono
- Buono
- Discreto
- Sufficiente

CLASSE 3 MEDIA

SCRUTINIO 2 QUADRIMESTRE

Partecipa alle attività della classe con interventi

- Personali e costruttivi
- Pertinenti
- Adeguati
- Non sempre adeguati
- Del tutto inadeguati

evidenziando un impegno:

- Notevole e responsabile
- Serio
- Costante
- Discontinuo
- Limitato.

Il metodo di lavoro e la capacità di esposizione e rielaborazione dei contenuti, al termine dell'anno scolastico, risultano acquisiti con

- Sicura autonomia
- Buona autonomia
- Soddisfacente autonomia
- Parziale autonomia
- Autonomia non ancora adeguata,

Pertanto ha raggiunto al termine dell'anno scolastico una preparazione

- Ottima
- Molto buona
- Buona
- Discreta
- Sufficiente

Nel corso del triennio ha

- Maturato pienamente la sua personalità
- Ha raggiunto un buon livello di maturazione personale
- Ha raggiunto un discreto livello di maturazione personale
- Ha raggiunto un sufficiente livello di maturazione personale
- Ha raggiunto una parziale maturazione personale

Il livello di preparazione raggiunto al termine dell'anno scolastico risulta:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non sufficiente

CONSIGLIO ORIENTATIVO: \_\_\_\_\_

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: INDICATORI E DESCRITTORI

Scuola Primaria

*Allepeto 9*

Disciplina: ITALIANO

ORDINE SCOL.	ANNO DI RIFERIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Primo ANNO	Ascolto e parlato	partecipare a scambi comunicativi seguendo le regole; incominciare ad esprimersi con frasi strutturate
		Lettura	associare fonemi a grafemi. Leggere autonomamente
		Scrittura	scrivere parole nei tre caratteri convenzionali
		Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Comprendere e memorizzare brevi testi di uso quotidiano. Ricostruire sequenze in ordine logico e cronologico, costruire storie a partire da immagini date.
		Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Consolidare l'uso e la conoscenza delle convenzioni ortografiche; acquisire una prima conoscenza della struttura della frase.
	Primo BIENNIO	Ascolto e parlato	comprendere il significato di semplici testi ascoltati e/o letti riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi); interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione;
		Lettura	utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo;
		Scrittura	produrre semplici testi scritti descrittivi, narrativi, regolativi e brevi lettere personali rispettando le convenzioni di scrittura conosciute;
		Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Comprendere in brevi testi il significato delle parole basandosi su dati conosciuti (contesto, famiglia di parole...) Effettuare ricerche su parole non conosciute per espandere il proprio lessico
		Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Usare semplici strategie di autocorrezione; riconoscere gli elementi essenziali di una frase.
	Secondo BIENNIO	Ascolto e parlato	Interagire ad una conversazione in modo collaborativo fornendo spiegazioni ed esempi a sostegno della propria posizione Esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, affetti rispettando l'ordine causale e temporale;
		Lettura	leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere
		Scrittura	produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui, esporre argomenti noti, esprimere opinioni e stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario
		Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base
		Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Riconoscere e raccogliere per categorie grammaticali le parole ricorrenti; riconoscere e espandere la frase semplice mediante l'aggiunta di elementi di complemento.

Disciplina: INGLESE

ORDINE SCOL.	ANNO DI RIFERIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
<b>SCUOLA PRIMARIA A</b>	Primo ANNO	Ascolto	Comprendere istruzioni e frasi relative a sé stessi
		Parlato	interagire con un compagno per presentarsi
		Lettura	Comprendere comandi e brevi messaggi
		Scrittura	Scrivere semplici parole di uso quotidiano
	Primo BIENNIO	Ascolto	comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano;
		Parlato	interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni adatte alla situazione;
		Lettura	comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi accompagnati da supporti visivi o sonori;
		Scrittura	scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano.
	Secondo BIENNIO	Ascolto	comprendere e produrre espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto;
		Parlato	interagire in brevi scambi dialogici;
		Lettura	comprendere ed eseguire istruzioni e procedure scritte;
		Scrittura	scrivere brevi frammenti nella lingua studiata attribuendovi significati e funzioni;
	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	

Disciplina: MATEMATICA

ORDINE SCOL.	ANNO DI RIFERIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
SCUOLA PRIMARIA	Primo ANNO	Numeri	Contare in modo progressivo, regressivo e a salti; leggere, scrivere, confrontare, comporre, scomporre numeri naturali avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre; eseguire mentalmente semplici operazioni e verbalizzare la procedura di calcolo
		Spazio e figure	Percepire la propria posizione nello spazio e muoversi in esso in modo consapevole; eseguire semplici percorsi; individuare e descrivere posizioni di oggetti nello spazio
		Relazioni, dati e previsioni	Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà; argomentare in merito a criteri e scelte risolutive utilizzate; leggere e rappresentare relazioni; misurare grandezze utilizzando unità di misura non convenzionali
	Primo BIENNIO	Numeri	Contare oggetti o eventi in senso progressivo e regressivo. Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali e decimali. Eseguire operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri decimali, con riferimento alle monete o ai risultati di misure.
		Spazio e figure	Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. Eseguire e descrivere un semplice percorso.
		Relazioni, dati e previsioni	Classificare numeri, figure ed oggetti in base alle loro proprietà utilizzando rappresentazioni opportune.
	Secondo BIENNIO	Numeri	Eseguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi; risolvere problemi di diverse tipologie individuando informazioni necessarie per raggiungere gli obiettivi, organizzare un percorso di risoluzione e realizzarlo
		Spazio e figure	Operare con enti geometrici grandezze e misure; costruire e disegnare le principali figure geometriche
		Relazioni, dati e previsioni	Individuare, descrivere e costruire relazioni significative, analogie, differenze, regolarità; comprendere ed utilizzare il linguaggio logico in contesti significativi

Disciplina: SCIENZE

ORDINE SCOL.	ANNO DI RIFERIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
SCUOLA PRIMARIA	Primo ANNO	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Riconoscere e descrivere oggetti e materiali di uso comune
		Osservare e sperimentare sul campo	Sperimentare fenomeni fisici semplici e riflettere provando a generalizzare
		L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere, distinguere e classificare le caratteristiche generali degli abitanti dell'ambiente in cui viviamo
	Primo BIENNIO	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Individuare e analizzare la struttura di oggetti di uso quotidiano; descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana
		Osservare e sperimentare sul campo	Osservare e interpretare le trasformazioni IN natura
		L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere, descrivere e distinguere le caratteristiche degli abitanti dell'ambiente in cui viviamo
	Secondo BIENNIO	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente; descrivere il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo;
		Osservare e sperimentare sul campo	Osservare ed effettuare esperimenti su fenomeni e cose, utilizzando un approccio scientifico;
		L'uomo, i viventi e l'ambiente	Indicare le misure di prevenzione e di intervento nel rispetto dell'ambiente sociale e naturale.

Disciplina: ARTE E IMMAGINE E TECNOLOGIA (Scuola Primaria)

ORDINE SCOL.	ANNO DI RIFERIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
SCUOLA PRIMARIA	Primo ANNO	Esprimersi e comunicare	Rielaborare le immagini in modo personale
		Osservare e leggere le immagini/ vedere e osservare	Osservare, esplorare e descrivere la realtà diretta e quella mediata,
		Comprendere e apprezzare le opere d'arte	conoscere l'esistenza di opere d'arte
		Prevedere e immaginare	Sviluppare un atteggiamento di curiosità esplorativa
		Intervenire e trasformare	Progettare e sperimentare provando a generalizzare
	Primo BIENNIO	Esprimersi e comunicare	elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni utilizzando tecniche grafiche e pittoriche; manipolare materiali plastici a fini espressivi; collocare gli oggetti nello spazio, individuare i campi e i piani;
		Osservare e leggere le immagini/ vedere e osservare	riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio; leggere e produrre una storia a fumetti.
		Comprendere e apprezzare le opere d'arte	analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio.
		Prevedere e immaginare	Classificare i materiali in base alle caratteristiche di: pesantezza/leggerezza, resistenza, fragilità, durezza, elasticità, plasticità;
		Intervenire e trasformare	individuare le funzioni degli strumenti adoperati, classificandoli in base alla funzione svolta; scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale.
	Secondo BIENNIO	Esprimersi e comunicare	Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze...);
		Osservare e leggere le immagini/ vedere e osservare	utilizzare efficacemente tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali a fini espressivi;
		Comprendere e apprezzare le opere d'arte	analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio.
		Prevedere e immaginare	Sapersi orientare tra i diversi mezzi di comunicazione e saperne fare un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;
Intervenire e trasformare		produrre semplici modelli e rappresentazioni grafiche del proprio operato.	

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA

ORDINE SCOL.	ANNO DI RIFERIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
SCUOLA PRIMARIA	Primo ANNO	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Utilizzare diversi schemi motori combinati (correre/saltare, afferrare/lanciare)
		Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Utilizzare il modo originale le modalità espressive e corporee
		Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipare ai giochi rispettando le regole e collaborando con gli altri
		Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Utilizzare comportamenti che preservino l'incolumità personale e altrui; riconoscere il rapporto tra alimentazione e movimento
	Primo BIENNIO	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare ecc.);
		Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento individuali e collettive;
		Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
		Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Utilizzare comportamenti che preservino l'incolumità personale e altrui; riconoscere il rapporto tra alimentazione e movimento
	Secondo BIENNIO	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare ecc.); riconoscere e valutare situazioni motorie di vario tipo rispetto alla propria e altrui situazione spazio-temporale
		Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	elaborare ed eseguire sequenze di movimento individuali e collettive;
		Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
		Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Utilizzare comportamenti che preservino l'incolumità personale e altrui; riconoscere il rapporto tra alimentazione e movimento

## Scala decimale di valutazione - Scuola Primaria -

<b>VOTO</b> <b>GIUDIZIO</b>	<b>Conoscenze</b> <b>acquisite</b>	<b>Applicazione</b> <b>delle</b> <b>conoscenze</b>	<b>Autonomia nella</b> <b>rielaborazione</b> <b>delle conoscenze</b> <b>(analisi – sintesi- giudizio)</b>	<b>Impegno</b>	<b>Partecipazione</b>
<b>Voto: 5</b> <b>Giudizio:</b> <b>insufficiente</b>	L'aumento del bagaglio di conoscenze risulta apprezzabile, ma non vengono raggiunti gli obiettivi minimi disciplinari.	L'alunno riesce ad applicare con qualche difficoltà le conoscenze acquisite.	L'alunno mostra una limitata autonomia.	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo incostante.	L'alunno non sempre svolge i compiti assegnatigli.
<b>Voto: 6</b> <b>Giudizio:</b> <b>sufficiente</b>	L'aumento del bagaglio di conoscenze risulta adeguato.	L'alunno applica le conoscenze acquisite.	L'alunno mostra sufficiente autonomia operativa.	L'alunno partecipa al dialogo educativo.	L'alunno svolge i compiti assegnatigli.
<b>Voto: 7</b> <b>Giudizio:</b> <b>buono</b>	Conoscenze complete.	L'alunno riesce ad applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove	Sintetizza correttamente ed effettua qualche valutazione personale.	L'alunno partecipa regolarmente al dialogo educativo.	L'alunno svolge sempre i compiti assegnatigli.
<b>Voto: 8</b> <b>Giudizio:</b> <b>buono</b>	Conoscenze organiche ed abbastanza approfondite.	L'alunno riesce ad applicare con disinvoltura le conoscenze acquisite a situazioni nuove.	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni autonome con capacità di analisi e sintesi.	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo costante.	L'alunno svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli.
<b>Voto: 9</b> <b>Giudizio:</b> <b>distinto</b>	Conoscenze complete ed approfondite.	Sa applicare quanto appreso con disinvoltura a situazioni nuove.	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali, con capacità di rielaborazione.	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo attivo.	L'alunno svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli.
<b>Voto: 10</b> <b>Giudizio:</b> <b>ottimo</b>	Il bagaglio di conoscenze risulta ampio, completo, coerente.	Sa applicare quanto appreso in modo ottimale.	Sintetizza correttamente ed effettua in piena autonomia valutazioni personali, con ottime capacità critiche.	L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo propositivo.	L'alunno svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli.

Il voto 4, che corrisponde al giudizio insufficiente, non viene applicato nella scuola primaria



Allepeto 10

VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
OTTIMO	<p>Partecipazione costruttiva e responsabile al dialogo educativo  Autonomia e impegno assiduo nello studio  Rigorous rispetto delle regole  Rigorous rispetto degli impegni e delle scadenze programmate  Promozione dell'aiuto reciproco  Frequenza assidua  - Il giudizio viene attribuito al verificarsi di 5 indicatori</p>
DISTINTO	<p>Partecipazione costruttiva e responsabile al dialogo educativo  Autonomia e impegno assiduo nello studio  Rigorous rispetto delle regole  Rigorous rispetto degli impegni e delle scadenze programmate  Promozione dell'aiuto reciproco  Frequenza assidua  - Il giudizio viene attribuito al verificarsi di 4 indicatori e gli altri indicatori quasi raggiunti</p>
BUONO	<p>Partecipazione responsabile al dialogo educativo  Impegno adeguato nello studio  Rigorous rispetto delle regole  Rispetto degli impegni e delle scadenze programmate  Disponibilità all'aiuto reciproco  Frequenza regolare  - Il giudizio viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori e gli altri indicatori parzialmente raggiunti</p>
DISCRETO	<p>Partecipazione non sempre adeguata e responsabile al dialogo educativo  Impegno non adeguato allo studio  Una o più infrazioni non gravi nel rispetto delle regole con relativa ammonizione scritta  Discontinuo rispetto degli impegni e delle scadenze programmate  Scarsa disponibilità all'aiuto reciproco  Frequenza non regolare (assenze e/o ritardi ripetuti)  - Il giudizio viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori</p>
SUFFICIENTE	<p>Partecipazione passiva e poco responsabile al dialogo educativo  Impegno assolutamente inadeguato e incostante  Scarso rispetto degli impegni e delle scadenze programmate  Frequenza molto irregolare (assenze e/o ritardi diffusi anche mirati ad evitare le verifiche)  Non disponibilità all'aiuto reciproco  Una o più infrazioni nel rispetto delle regole con relativa ammonizione scritta e provvedimento di sospensione (*)  Lo studente ha comunque mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatorie, eliminando i comportamenti scorretti e modificando in senso positivo l'atteggiamento. Ha dimostrato così un percorso di consapevolezza in merito alle finalità espresse dal D.P.R. 122/2009 (*)  (*) condizione unica per l'attribuzione del voto  Il giudizio viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori (escluso l'ultimo)</p>
MEDIOCRE	<p>Una o più infrazioni di particolare gravità punite con la sanzione disciplinare di sospensione per un periodo di tempo complessivamente superiore a 15 giorni e non si siano dimostrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità previste dal D.P.R. 122/2009. (*a) condizione unica per l'attribuzione del voto.  Una o più infrazioni di particolari gravità punite con la sanzione disciplinare di sospensione per un periodo di tempo complessivamente non superiore a 15 giorni e non si siano dimostrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità previste dal D.P.R. 122/2009. (*b) condizione per l'attribuzione del voto se associata ad almeno 1 delle voci del successivo punto 5c, purché non riferibile al medesimo comportamento che ha determinato la sospensione.  Altri indicatori:  Partecipazione passiva e non responsabile al dialogo educativo (*c)  Impegno e interesse nulli o quasi nulli nella maggior parte delle discipline (*c)  Non rispetto, in maniera sistematica, delle scadenze programmate e mancata esecuzione dei lavori, anche domestici, assegnati (*c)  Frequenza molto irregolare (assenze e/o ritardi diffusi anche mirati ad evitare le verifiche) (*c)  Comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti di chiunque frequenti l'ambiente scolastico (*c)  Aver danneggiato gravemente, con comportamenti dolosi o colposi quanto derivano dalla consapevole inosservanza di norme e regolamenti, beni e strutture del patrimonio della scuola (*c)  Essersi appropriati indebitamente di beni e/o valori di proprietà della scuola o di chiunque frequenti l'ambiente scolastico (*c)  Totale e consapevole rifiuto all'aiuto reciproco (*c)  (*c) il giudizio viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori  I comportamenti devono comunque essere stati precedentemente sanzionati con una delle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto, annotate sul Registro di Classe e irrogate ai sensi dell'art. 4 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse</p>

OFFERTA FORMATIVA → Vel apprendimenti → vel comp prin

allegato 11

1) *Capacità di scegliere e portare a termine autonomamente un'attività:*

- pienamente sviluppata
- parziale (legata alla motivazione del momento; limitata rispetto a un materiale familiare o conosciuto; legata allo stato attento; legata alla disciplina)
- necessita di supporto/incoraggiamento dell'insegnante
- non ancora pienamente raggiunta

2) *Capacità di concentrazione*

- elevata
- buona
- legata al materiale utilizzato
- legata allo stato emotivo
- influenzata dai tempi di attesa
- legata a una sollecitazione/supporto di un docente o di un'altra figura

3) *Ripetizione dell'esercizio funzionale all'apprendimento*

- consapevole
- sistematica
- limitata ad attività vissuta come motivante
- da sollecitare

4) *Conoscenza delle regole per mantenere ordine nelle proprie cose e nell'ambiente*

- l'ambiente viene (sempre/non sempre/generalmente/di solito/raramente) utilizzato in maniera corretta e consapevole rispettando i principi di cura e ordine
- l'alunno rispetta (sempre/non sempre/generalmente/di solito/raramente) i tempi di attesa per l'utilizzo dei materiali posti nell'ambiente

5) *Rapporto con gli altri anche nelle attività cooperative*

- attivo e propositivo
- collaborativo e teso alla reciprocità
- l'alunno è collaborativo benché tendente ad assumere come prevalente il proprio punto di vista
- l'alunno è collaborativo benché tendente ad assumere atteggiamento remissivo/rinunciatorio/subordinato nel lavoro di gruppo (sempre/limitatamente ad alcune realtà gruppalì)
- collaborativo ma influenzato da distraibilità
- poco collaborativo

6) *controllo dell'errore e capacità auto-valutativa*

- l'alunno effettua un lavoro di autocorrezione proficuo e consapevole, facendo tesoro dell'errore
- l'alunno ha (pieno/buono/parziale/in via di acquisizione) grado di autocorrezione e considera l'errore una risorsa e non un limite
- l'alunno ha (pieno/buono/parziale/in via di acquisizione) grado di autocorrezione e sta prendendo consapevolezza del potenziale di crescita insito nell'errore

7) *Impegno*

- assiduo e continuo, sia nell'uso del materiale didattico che durante la fase astrattiva
- costante
- limitato alle attività ritenute motivanti
- frammentario

OPERAZIONE FORMATIVA → Vel apprend. → prod. form. prim

- da sollecitare
- solo in presenza dell'insegnante

### 8) *Partecipazione*

- attiva e continua rispetto a tutte le attività proposte
- parziale e riferibile ad alcune particolari attività/materiali
- presente solo se sollecitata dall'insegnante
- da sviluppare e promuovere
- incostante

Il Consiglio di Classe si riserva, all'occorrenza, di integrare il giudizio alle famiglie con ulteriori informazioni necessarie a fornire un quadro quanto più realistico della situazione degli apprendimenti riferiti agli alunni.